



**FINANZA
AGEVOLATA:
COME COGLIERE
LE OPPORTUNITÀ
DEL PNRR
E DELLA NUOVA
PROGRAMMAZIONE**



?? ? ? ?





Commercialisti, fuga dagli studi: oltre 1.300 tirocinanti in meno

Crisi di vocazioni. I giovani laureati non sono più attratti dalla professione. «Percorso troppo lungo» e prospettive scarse, meglio le società di consulenza»

Alessandro Galbuseri

Non solo studenti, laureati, stagionali, raccoglitori. Alitalia ha osato dal Covid - ma prima ancora da almeno due lustri di credito pluri e di Pli stagnante - mancano anche i commercialisti. In piena crisi di vocazione.

Se i numeri già parlano chiaro (hanno 355 tirocinanti al 7 gennaio scorso, ultima rilevazione tra-attenzione - periodo pre-Covid, calo del 30% rispetto al 2019), l'ultimo anno per una professione tra le più ambite nei magrissimi anni 19-20, arriva dagli studi addetti ai lavori: «Siamo scenderlo, siamo in piena crisi di vocazioni» - dice Matteo De Lise, presidente del Collegio commercialisti (gli under 35 ndr) - e non dovremmo nemmeno sorprendersi: la professione non è più competitiva. Minori e carenze complete, si possono leggere e vivere, ma sono difficili da un paradigma basico - la formazione del professionista in università, università, università - gli studi più attrattivi e lunghi - spiega De Lise - ma più va

giorno si che per ogni uno studio deve considerare, minimo minimo, spese fisse per 50 mila euro l'anno, consapevolezza per cui i magrissimi sono sempre più esitanti. Il lavoro sempre più esecutivo e "delegato" da studi e agenzie di fiducia. Non bastasse, a queste difficoltà dopo la "grancassa" responsabilità e rischi sempre più alti e ogni giorno aggiunti a nuove competenze legali.

Già, i redditi. Il capitolo che per decenni ha attratto i giovani universitari - quasi con la stessa forza dell'accounting sociale - ambito da giovani boomers e nomi della ricchezza - è un capitolo da paragonare alla grande crisi del 2008 e del crollo bancario del dissesto. A testimoniare sono gli stessi rapporti della Fondazione dei commercialisti: la media Iprel (quindi l'area imposta sul reddito) dice che se nel 2008 l'imponibile medio si fissava a 29.847 euro lordi, nel 2019 è sceso a 24.000 euro lordi. Il valore complessivo non arriva a 10 mila euro. Con due caveat importanti, però: il primo è che l'ultimo anno di dati è relativo, non c'è stato alcun progresso realistico

ma piuttosto un calo di 7,1 per cento l'anno, pari a una perdita di reddito reale del 10,4 per cento, secondo considerazioni, questi dati sono ancora per il Covid, i cui effetti a questi fini saranno visibili solo partire dal 2022.

E anche se tempo e tempo per i redditi pure qui i soldi divisi del'Italia a più velocità (la l'ambizione) - spiega con enfasi De Lise, l'ultimo Atto Adige - fanno classifica con il 2019, Campania, Marche e Sicilia in testa con guerdia e un'impennata (anzi) il reddito medio - più vicino alla realtà rispetto alla media nazionale - abbina il 2019 con la dichiarazione senza del commercialista lombardo, a quella quella trentina, a quella quella campana, pugliese e siciliana, con un trend, ma l'altro, diventa bell'altro il delta tra regioni verso il basso. «Non proprio un buon appoggio», dice il presidente dei giovani commercialisti De Lise.



LAUREE. Le altre puntate di laureati conosciuti nel 2019. In alto: il 12,83 per cento

medio/giochi, e se non fanno aggregazioni e reti tra studi e competenze non c'è futuro. Più o meno l'approccio di Vittorio Raccanina, studio a Treviso: «Il caso di praticanti c'è, ma lo definirei filologico rispetto ai buoni veneti». In questa crisi vedo piuttosto grandi opportunità e cerco di spiegarlo: ai giovani non c'è l'ambizione più grande che essere "il" consulente per l'imprenditore che ti chiede di guidarlo verso nuove opportunità di crescita d'azienda. Per questo tenaci, anzi in una parola passibile per un lavoro che non sia quello o quello... Invece con lavoro come sono, appunto, consuetudine soggetta al rischio d'impresa. «Proprio quello che i giovani tendono a evitare», dice Luigi Pizzuto, presidente della Consingestieri - attraverso il lavoro a decine di migliaia ogni anno alle Big Four della consulenza, dove siamo che, insieme allo stipendio, riceviamo formazione. Come se ne esce? Con il tempo che ritorna al centro la figura professionale del commercialista/esperto contabile, riprendendo le esclusive in materia che oggi hanno per essere consegnate a chiunque, con i rischi connessi a cui nessuno adesso sembra badare.

Nelle mosse, una stampella lesta mettendo la causa di provvidenza dei commercialisti - con politiche incentivate per l'arrivo di attività - dice il presidente Stefano D'Adda: l'espansione di politica di professionalità garantita per i giovani e lo stop del minimo contributivo, politiche agevolate dal lato che tocca l'otto della professione, almeno qui è stata meno elusiva con un valore del patrimonio netto della cassa, al 31 dicembre scorso, di 9 miliardi e 355 milioni di euro, pari a 58,7 volte il valore delle perdite del 2019, l'incremento del 25,25 rispetto agli 8 miliardi e 892 milioni di euro registrati nel 2019.

Ma per restare consistenti quanto almeno è il sogno dei giovani, che oggi però non li frega.



Commercialisti: una professione in crisi

Commercialisti: una professione in crisi, mancano i giovani e gli Studi devono diventare più attraenti



Lo scenario si legge tra le righe dell'atto di indirizzo di politica fiscale 2021-2023

Il Fisco pensiona i commercialisti

La spinta al rapporto digitale disintermedia la professione

DI ANDREA BONGI

Disintermediazione, anche in ambito fiscale. Così i commercialisti, o più in generale i consulenti dell'area tributaria, rischiano di essere marginalizzati nel cuore stesso della loro professione. Il fisco punta sempre più, infatti, ad un rapporto diretto, digitale, con i contribuenti.

Tra gli obiettivi primari dell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2021-2023, sottoscritto di recente dal nuovo Ministro dell'Economia e delle Finanze, si legge infatti, sostanzialmente, come il nuovo approccio del fisco orientato al contribuente (customer oriented) «richiede l'adozione di una strategia composta che passa, in primo luogo, dalla realizzazione di una piena digitalizzazione dei rapporti con i contribuenti e tra gli stakeholders, nell'ottica di facilitare gli adempimenti

e minimizzarne i costi, rendendo così la compliance un fenomeno naturale, qualcosa che accade al semplice verificarsi dei presupposti previsti dalla legge, senza il bisogno di eccessivi oneri e formalità».

E tra i costi da minimizzare per i contribuenti non si può non vedere anche quelli che attualmente sono previsti per essere "aiutati" negli adempimenti fiscali.

La convinzione che i funzionari dell'Agenzia delle entrate possano trasformarsi nei nuovi consulenti fiscali dei contribuenti, nasce dal fatto che durante la gestione dell'emergenza sanitaria l'amministrazione finanziaria, secondo l'atto di indirizzo in commento, ha dimostrato la capacità di fornire risposte rapide ai bisogni dei contribuenti. Grazie a tale esperienza si possono generare ricadute positive in termini reputazionali, contribuendo a consolidare il rapporto di fiducia tra contri-



Lotta all'evasione per l'Agenzia delle entrate

buenti e fisco e favorendo un incremento del livello di compliance.

La fuoriuscita dei consulenti fiscali verrà invece realizzata, progressivamente, grazie al pieno sviluppo della digitalizzazione e all'ottimizzazione e ampliamento dei canali messi a disposizio-

ne dei contribuenti dall'Amministrazione finanziaria.

Verranno implementati nuovi strumenti in grado di offrire ai contribuenti una chiara definizione dei loro obblighi fiscali, recita l'atto di indirizzo 2021-2023, anche in un'ottica di maggiore trasparenza dei rapporti

con il fisco.

Protagonista principale di tale trasformazione dei rapporti fra i contribuenti e il fisco sarà la progressiva estensione del metodo della dichiarazione precompilata che costituirà un obiettivo strategico per il prossimo triennio.

Lo strumento tecnico per la realizzazione di tale strategia saranno le convenzioni che verranno stipulate fra il ministero e le agenzie fiscali.

Attraverso tali strumenti, l'atto di indirizzo delle politiche fiscali del triennio 2021-2023, intende puntare prioritariamente alla semplificazione degli adempimenti, al miglioramento dei servizi offerti ai contribuenti-utenti, all'incremento del livello di adempimento spontaneo degli obblighi tributari nonché al contrasto dell'evasione fiscale, delle frodi e degli illeciti.





IPSOA Quotidiano

DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE - 13 SETTEMBRE 2021 ORE 21:38

Liquidazioni IVA periodiche precompilate disponibili dal 6 novembre

Al via il progetto Precompilata IVA: sono online dal 13 settembre i registri IVA già compilati per 2 milioni di operatori. Da metà ottobre 2021 si aggiungerà la sezione delle Liquidazioni IVA periodiche precompilate in cui, dal 6 novembre 2021, sarà disponibile la liquidazione del terzo trimestre dell'anno in corso e che consentirà di estrarre le bozze delle comunicazioni delle liquidazioni periodiche, modificare e integrare i dati proposti, inviare la comunicazione ed effettuare il pagamento dell'IVA a debito. Lo ha reso noto l'Agenzia delle Entrate con il comunicato stampa del 13 settembre 2021.

IPSOA Quotidiano

VERSO LA RIFORMA TRIBUTARIA - 27 AGOSTO 2021 ORE 08:00

Digitalizzazione del fisco e compliance per abbattere l'evasione fiscale

Nicola Forte - Dottore commercialista in Roma

La lotta all'evasione fiscale avrà un ruolo fondamentale nella prossima riforma tributaria. E la digitalizzazione del fisco sarà lo strumento principale per raggiungere l'obiettivo, estremamente ambizioso, di recuperare di più di 12 miliardi in tre anni. Il contrasto all'evasione passerà anche attraverso il ricorso alla compliance fiscale: nella riforma dovrebbero trovare spazio meccanismi più cogenti, che inducano la concessione di forme di certificazione del rispetto delle obbligazioni tributarie in base alle quali riconoscere in maniera automatica benefici quali, a titolo esemplificativo, riduzioni dei termini di controllo e accertamento e dei tempi di rimborso fiscale.

IPSOA Quotidiano

FASE SPERIMENTALE AL VIA - 13 SETTEMBRE 2021 ORE 08:18

Precompilata IVA, accesso alle bozze dei registri dal 13 settembre

Marco Pirella - Dottore commercialista in Torino

In fase di avvio della fase sperimentale della precompilata IVA, per il terzo trimestre 2021, l'accesso è consentito a partire dal 13 settembre 2021 e gli operatori avranno tempo fino alla fine di ottobre per convalidare o modificare/integrare le bozze dei registri. Le bozze dei registri IVA mensili sono alimentate in via continuativa con i dati pervenuti, in modo da consentire agli operatori, già a partire dal primo giorno del mese in lavorazione e fino al mese successivo al trimestre di riferimento, di accedervi per visualizzare ed eventualmente modificare o integrare i dati.



Economy

COMMERCIALISTI, L'USCITA DI EMERGENZA È OBBLIGATA

Dal punto di svolta dettato dalla crisi del 2007 alla fatturazione elettronica: quella del dottore commercialista è forse la professione col più alto tasso di evoluzione nel breve periodo. Perché chi si ferma è perduto

di Valerio Malvezzi e Mauro Nicola

Come è stata, ma soprattutto come sarà la professione di dottore commercialista nel prossimo futuro?

È infatti innegabile come il contesto storico ed economico di ogni epoca vadano ad influenzare le dinamiche professionali, variandone il core business e anche il ruolo occupato all'interno della società civile. In base a queste, iniziali, riflessioni non andrebbe mai dimenticato come in un decennio in particolare, ossia quello degli anni novanta, si parlasse di cambiamenti professionali con dinamiche non molto dissimili da quelle oggi presenti.

Guardando però all'odierno della professione del dottore commercialista, va evidenzia-



PROFESSIONISTI

Il ruolo del Commercialista ieri, oggi e domani

di Mauro Nicola | 17 MAGGIO 2019

Cosa si è inteso comunicare al mondo politico, imprenditoriale e sociale con il Manifesto dei Commercialisti, presentato durante gli Stati Generali della professione tenutisi il 9 maggio a Roma? Quale ruolo si prefigura per il commercialista di oggi e di domani? Abbiamo raccolto le riflessioni di Mauro Nicola, Presidente dell'Ordine Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Novara, sul "come è stata" e, soprattutto, sul "come sarà" la professione di dottore commercialista nel prossimo futuro.





Commercialisti, specializzazioni ed esclusive per reinventarsi

Il quadro. Dal 2008 nell'Albo unico convivono storie professionali differenti. Il bilancio dei redditi della Cassa dottori e di quella ragionieri

regia a cura di
Antonio Chirelli

Non è facile fare una diagnosi dello stato di salute dell'Albo dei commercialisti, perché sono vari stesso detto convivono tre profili dalla storia differente: i dottori commercialisti, i ragionieri commercialisti e gli esperti contabili. Conseguenza della fusione tra le due professioni - quella dei dottori commercialisti e dei ragionieri - avvenuta nel 2008, con la creazione dell'Albo unico e con la contemporanea creazione della figura dell'esperto contabile. Un'operazione di snellimento che ha però, tenuto in piedi le due Cassa di previdenza, quella dei dottori e quella dei ragionieri.

La stessa evidenza potrebbe essere così. I dottori commercialisti non se la possono fare ma devono metterci nella prospettiva di cambiare passo, affidando alle scaglie che hanno sempre avuto in mano la nuova competenza da affrontare con loro di specialità e cioè da "business".

In uno stesso elenco, inseriti in una sezione ad hoc. Negli ultimi dieci anni gli iscritti, considerati nel loro complesso, sono sempre cresciuti, anche se nel recente passato con percentuali sempre più tendenti allo zero. Se poi si guarda all'ultimo rapporto della Fondazione di studi commercialisti, ci si rende conto che nel 2010 gli iscritti alla sezione A dell'Albo (dottori e ragionieri) erano in contropiede (-0,1%), mentre aumentavano quelli della sezione B (esperti contabili +0,1%). Il che ha conseguenze di tenere comunque il segno più davanti al saldo finale.

Una situazione che potrebbe essere riproposta alla luce del nuovo rapporto della Fondazione, che sarà presentato a ottobre con i dati 2011, perché le labbra contabili sembrano mostrare di un aumento più robusto (dati locali da dipartimenti di via F. Testi e P. F. F.).

L'altro aspetto da mettere sotto osservazione è, infine, quello dell'istruzione. Gli iscritti in numero sono separati dalle tre parti delle posizioni, gli specialisti commercialisti sono, invece, sempre meno.



La categoria sotto la lente



Tutto quello che vediamo nasconde qualcosa, e noi vogliamo sempre vedere cosa è nascosto dietro ciò che vediamo. C'è un interesse in ciò che è nascosto, ciò che il visibile non ci mostra. Questo interesse assume la forma di una sensazione intensa, una sorta di conflitto, potremmo dire, tra il visibile che è nascosto e il visibile che è presente



**FINANZA
AGEVOLATA:
COME COGLIERE
LE OPPORTUNITÀ
DEL PNRR
E DELLA NUOVA
PROGRAMMAZIONE**



FINANZA AGEVOLATA: STRUMENTO, METODO DI REPERIMENTO DEI FONDI, NOVITÀ SU CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI

Dott.ssa Alessia Bernardi- Direzione Tecnica UT Golden Group srl



FINANZA AGEVOLATA: STRUMENTO



FINANZA AGEVOLATA (FA)

Cos'è?



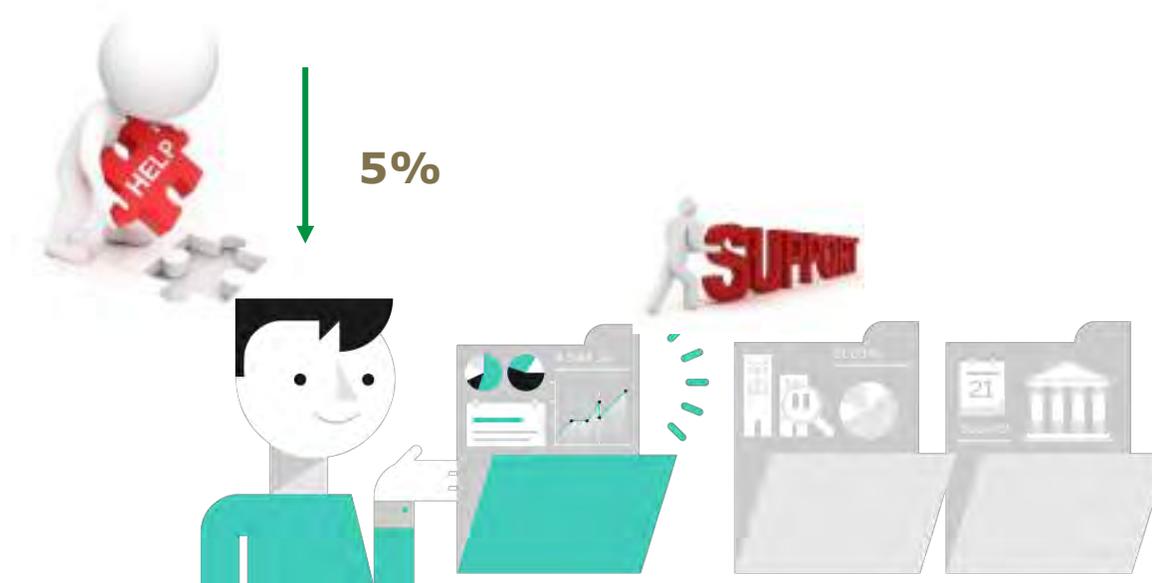
Quale/i obiettivo/i ha?



ANELLO DEBOLE DEL PROCESSO: IMPRENDITORE



PERDE L'OPPORTUNITÀ
DEI CONTRIBUTI



OPERATORE SPECIALIZZATO



I MOTIVI DELLA PERDITA DI OPPORTUNITÀ

ECCESSO DI INFORMAZIONE



scarsa conoscenza dei programmi di finanziamento europei (diretti ed indiretti), anche da parte di coloro che potrebbero esserne potenziali beneficiari;



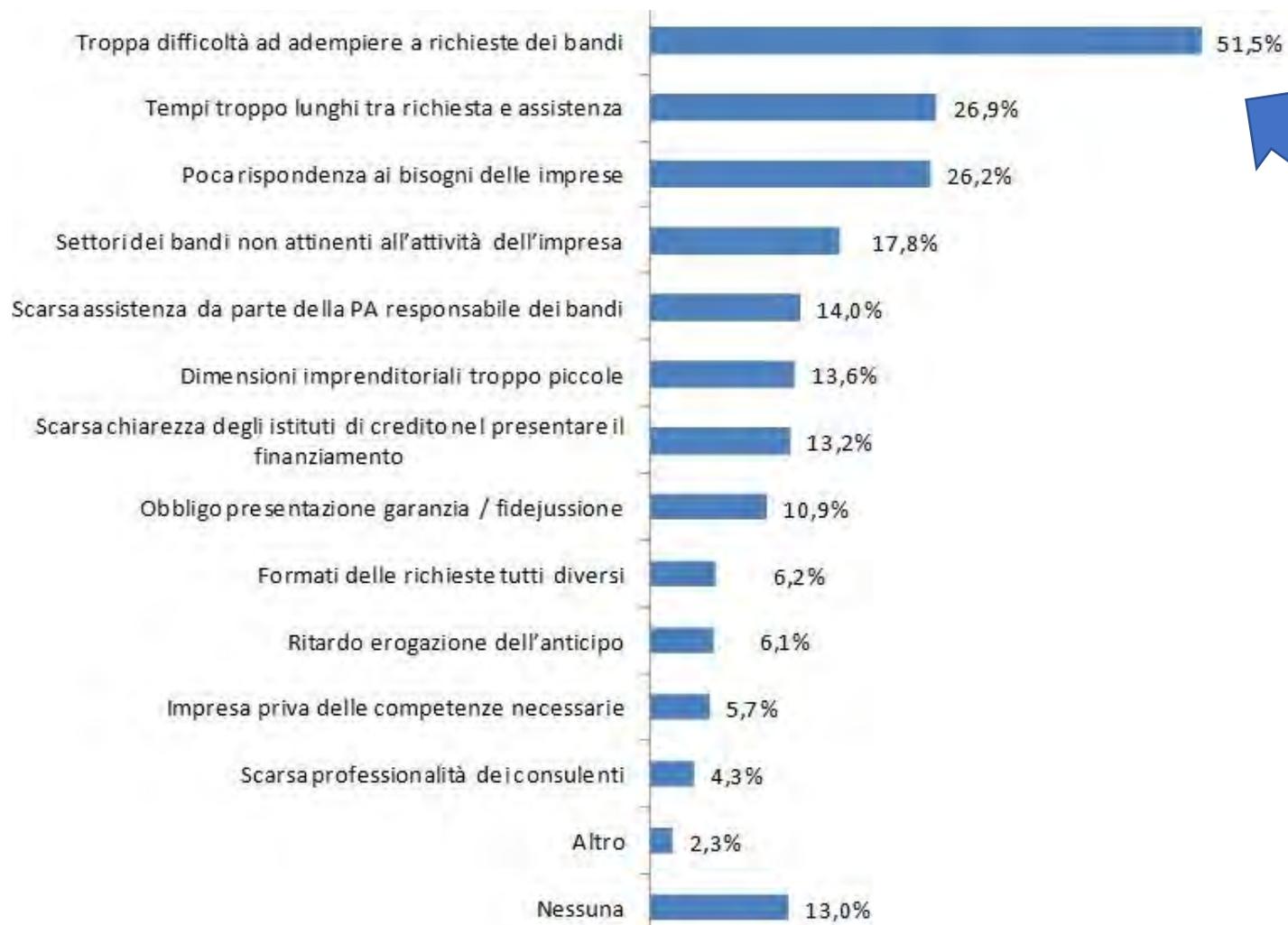
• **difficoltà nel reperire informazioni** circa i bandi attivi ed a orientarsi tra le stesse;



necessità, per accedere alle informazioni rilevanti, **di un certo background di conoscenze.**

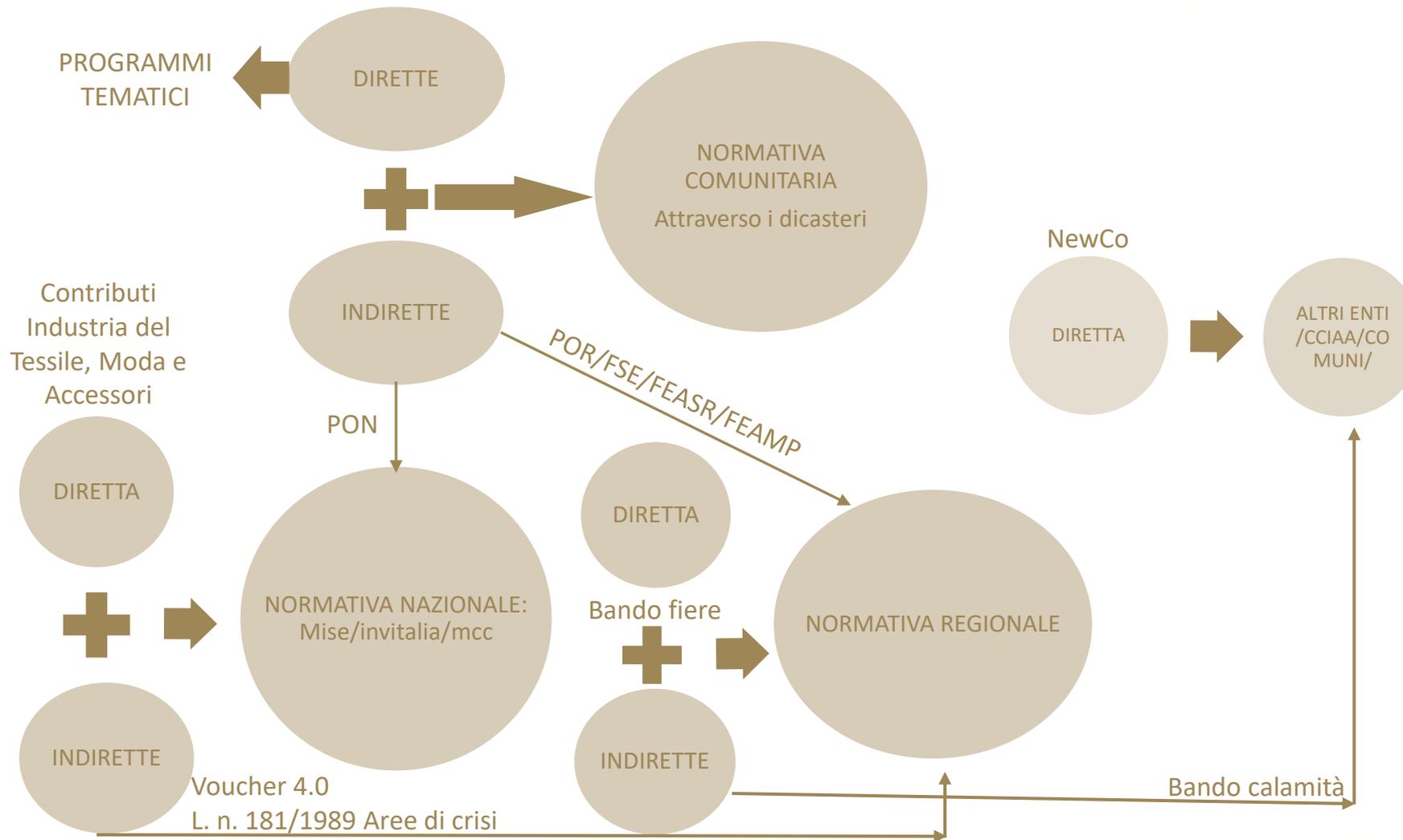


EVIDENZE DELLE DIFFICOLTÀ DELLE AZIENDE PER LA FA





LE FONTI: TRAMA COMPLESSA DA MONITORARE





FORMA E MODALITÀ DEI CONTRIBUTI

FORMA ↑

DIRETTI

l'impresa riceve contributi sotto forma di denaro

INDIRETTI

l'impresa usufruisce di "risparmi" e benefici fiscali a fronte di un determinato investimento

FORMA ↓

MODALITÀ DI EROGAZIONE

Fondo perduto

Deduzione

BONUS FISCALE

Contributo in conto interessi

Finanziamenti agevolati

Garanzia del credito





PANORAMICA DELLE PROCEDURE

AUTOMATICA



A PIOGGIA

PROCEDURA VALUTATIVA &
PROCEDURA NEGOZIATA



Fondamentali le **caratteristiche qualitative** che devono rispondere ai principi e allo spirito del bando

MIRATE

A SPORTELLO

PROCEDURA CON TIMELINE

Semplici



Complessi



Semplici

Complessi

DOCUM. INTEGRATIVA RICHIESTA DAL BANDO



FINANZA AGEVOLATA: METODO DI REPERIMENTO DEI FONDI



COSA RICHIEDE LA FINANZA AGEVOLATA

AGGIORNAMENTO CONTINUO SULLE NORMATIVE

COMPILAZIONE E INVIO
DOMANDA

CONOSCENZA SPECIFICA DELLE
AGEVOLAZIONI

STESURA PROGETTO

CONOSCENZA DEI PROGRAMMI DI
SVILUPPO AZIENDALE

VERIFICA DELLA
CUMULABILITÀ

CAPACITA' DI ANALISI

VERIFICA DEI REQUISITI





I REQUISITI DA ANALIZZARE

!
prorogati
31/12/2023
QT
31/12/2021

al

REGIME DI AIUTI:
Regolamento n. 1407/2013 o
n. 1408/2013 (de minimis),
Regolamento n. 651/2014
(Esenzione)
Quadro Temporaneo per gli
Aiuti di Stato

RNA (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>)



SPESE
AMMISSIBILI

GOAL

DIMENSIONE AZIENDALE
(Regolamento n. 651/2014)

CODICE ATECO

LOCALIZZAZIONE



L'USO DELLA CASSETTA DEGLI ATTREZZI DELLA FA



PROGETTO AZIENDA ➡ INDIVIDUAZIONE BANDO ➡ PRESENTAZIONE BANDO

The graphic features a central tilted beam. On the left end of the beam is a yellow toolbox filled with various tools (hammer, pencil, wrench, etc.), with the word **EASY** written in large blue letters below it. On the right end of the beam is a grey sphere with the word **DIFFICULT** written on it, with the word **HARD** written in large red letters below it. A red dashed outline highlights the toolbox on the beam. Below the beam, there is a small image of a person in a white shirt running on a green field. At the bottom left, there is a cluster of icons and text including 'EXPERIENCE', 'KNOWLEDGE', 'QUALITY', 'COMPETENCE', 'GOALS', 'PERFORMANCE', and 'SKILLS'. At the bottom right, there is a large red and black box containing the text **A.A.A. CERCASI**.



BENI STRUMENTALI- MODALITÀ DI ANALISI GG BENE 4.0

Progetto: L'azienda XXXXX S.r.l., di piccole dimensioni e con sede in una delle Regioni indicate in tabella, intende acquistare **Macchina Fardellatrice** con caratteristiche 4.0 dichiarate da fornitore. L'acquisto risulta essere un bene strumentale per l'attività dell'azienda ed iscritto in bilancio.

Di seguito i contributi che l'azienda può ricevere per il bene in oggetto:

REGIONE	%CRI BENI 2021 BENI STRUMENTALI 4.0 (no Aiuto di Stato)	%2021 RISPARMIO IRES+IRAP (calcolato sul contributo CRI)	% 2021 RISPARMIO SABATINI (Aiuto di Stato: GBER)	TOTALE AGEVOLAZIONE 2021
EMILIA ROMAGNA IRES: 24% - IRAP: 3,90%	50,00%	13,95%	10,00%	73,95%
LOMBARDIA IRES: 24% - IRAP: 3,90%	50,00%	13,95%	10,00%	73,95%
PIEMONTE IRES: 24% - IRAP: 3,90%	50,00%	13,95%	10,00%	73,95%
VENETO IRES: 24% - IRAP: 3,90%	50,00%	13,95%	10,00%	73,95%



MODALITÀ DI ANALISI GG - INTERNAZIONALIZZAZIONE





SIMEST: IL SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

SIMEST accompagna le imprese italiane lungo tutti il **ciclo di internazionalizzazione**, dalla prima valutazione di apertura ad un nuovo mercato fino all'espansione con investimenti diretti.

Tre le linee di attività:

1 Finanziamenti Agevolati per l'Internazionalizzazione

Prestiti per l'internazionalizzazione delle imprese italiane e strumenti straordinari a supporto del sistema fieristico

new

Nuove linee di finanziamento dedicate alle PMI con risorse UE in ambito PNRR

2 Investimenti in Equity

Partecipazione al capitale di imprese estere o italiane

Associabili il Contributo Interessi e il Fondo di Venture Capital

3 Supporto Credito all'Export

Contributo al tasso d'interesse dei finanziamenti export



SIMEST: NUOVE LINEE DI FINANZIAMENTO - PNRR

Il 28 ottobre 2021 riapre il Fondo 394 grazie alle risorse dell'Unione europea - NextGenerationEU attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Driver
>>

Supporto all'internazionalizzazione delle PMI con focus sulla transizione ecologica e digitale

40% delle risorse (€480mln) alle regioni del Mezzogiorno*

Conformità ai principi DNSH («non arrecare un danno significativo») e alla normativa ambientale UE e nazionale

Monitoraggio del rispetto della parità di genere e della valorizzazione dei giovani

Condizioni
>>

Accesso riservato a Piccole e Medie Imprese

Finanziamenti a tasso agevolato pari al 10% del tasso di riferimento UE, in regime «de minimis»**

Cofinanziamenti a fondo perduto fino al 40% per le imprese del Mezzogiorno* e fino al 25% per le altre imprese, entro i limiti del «Temporary Framework»

Possibilità di esenzione dalla prestazione delle garanzie



SIMEST: TRANSIZIONE DIGITALE ED ECOLOGICA DELLE PMI CON VOCAZIONE INTERNAZIONALE

A CHI È DEDICATO

Alle PMI esportatrici (20% fatturato estero nel biennio o 10% nell'ultimo anno) costituite in forma di società di capitali, che abbiano depositato almeno 2 bilanci relativi a 2 esercizi completi



IMPORTO FINANZIABILE

- Fino a € 300.000
- Max 25% del fatturato medio ultimo biennio



DURATA DEL FINANZIAMENTO

6 anni, di cui 2 di preammortamento



SPESE FINANZIABILI

Almeno il 50% del finanziamento deve essere destinato a «Spese per la Transizione Digitale»; la restante parte del finanziamento potrà riguardare «Spese per la sostenibilità e l'internazionalizzazione». Tutte le spese dovranno essere conformi al principio DNSH

EROGAZIONE

Prima tranche pari al 50% a titolo di anticipo; seconda erogazione a saldo dell'importo rendicontato





SIMEST: SVILUPPO DEL COMMERCIO ELETTRONICO DELLE PMI IN PAESI ESTERI (E -COMMERCE)

A CHI È DEDICATO

Alle PMI costituite in forma di società di capitali, che abbiano depositato almeno 2 bilanci relativi a 2 esercizi completi



IMPORTO FINANZIABILE

- Piattaforma propria: fino a € 300.000
- Piattaforma di terzi: fino a € 200.000
 - Importo minimo € 10.000
- Max 15% del fatturato medio ultimo biennio



DURATA DEL FINANZIAMENTO

4 anni, di cui 1 di preammortamento



SPESE FINANZIABILI

Spese per la «Creazione e sviluppo di una Piattaforma propria oppure utilizzo di un market place», spese per «Investimenti per la piattaforma propria oppure per il market place», spese promozionali e formative relative al progetto. **Tutte le spese dovranno essere conformi ai principi DNSH**

EROGAZIONE

Prima tranche pari al 50% a titolo di anticipo; seconda erogazione a saldo dell'importo rendicontato



SIMEST: PARTECIPAZIONE DELLE PMI A FIERE E ALTRI EVENTI DI CARATTERE INTERNAZIONALE

A CHI È DEDICATO

Alle PMI che abbiano depositato almeno 1 bilancio relativo a 1 esercizio completo



IMPORTO FINANZIABILE

- Fino a € 150.000
- Max 15% del fatturato ultimo anno



DURATA DEL FINANZIAMENTO

4 anni, di cui 1 di preammortamento



SPESE FINANZIABILI

Almeno il 30% del finanziamento deve essere destinato a «Spese digitali connesse alla partecipazione alla fiera/mostra»; la restante parte del finanziamento potrà riguardare spese per area espositiva, spese logistiche, spese promozionali, spese per consulenze connesse alla partecipazione all'evento. Nel caso in cui l'evento sia di carattere ecologico o digitale non è necessario rispettare la quota del 30% di spese digitali. **Tutte le spese dovranno essere conformi al principio DNSH**



EROGAZIONE

Prima tranche pari al 50% a titolo di anticipo; seconda erogazione a saldo dell'importo rendicontato





SIMEST: CARATTERISTICHE OPERATIVE

Ciascuna PMI (codice fiscale) potrà presentare una sola domanda di finanziamento. Nel caso in cui venga creata una bozza di richiesta di finanziamento, l'eventuale creazione di una nuova bozza sostituirà la precedente.

In sede di presentazione della domanda, oltre al modulo di domanda firmato digitalmente e lo statuto della PMI, sarà necessario caricare il bilancio 2020 comprensivo del certificato di deposito. Non è richiesto il caricamento di ulteriore documentazione



Sono finanziabili le spese sostenute a partire dalla data di ricezione della Lettera di Esito contenente l'indicazione del CUP (Codice Unico di Progetto) entro la fine del periodo di preammortamento. Le spese devono essere sostenute attraverso il Conto Corrente Dedicato.



Le spese rendicontate dovranno essere conformi ai principi «non arrecare un danno significativo» all'ambiente (Do Not Significant Harm – DNSH) sulla base di un'apposita dichiarazione

Pre-compilazione: **dal 21 al 27 ottobre 2021**

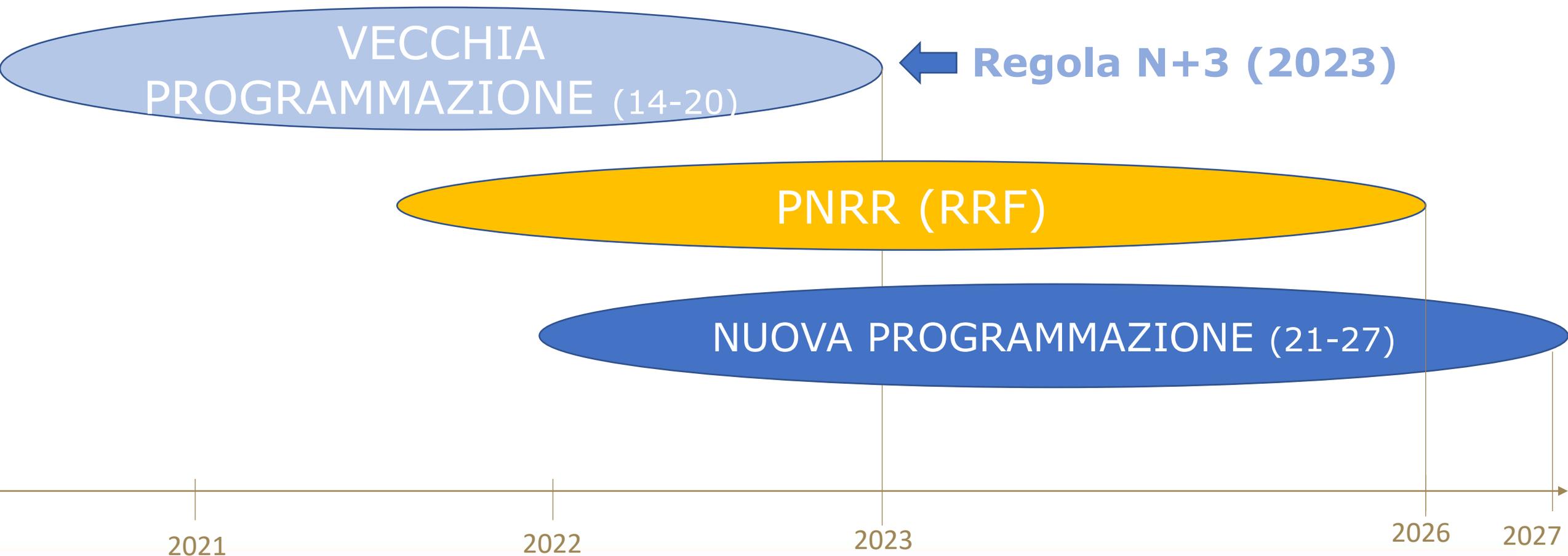
Invio domande: **dalle ore 09.30 del 28 ottobre 2021 fino al 03 dicembre 2021.**



FINANZA AGEVOLATA: NOVITÀ SU CONTRIBUTI E AGEVOLAZIONI



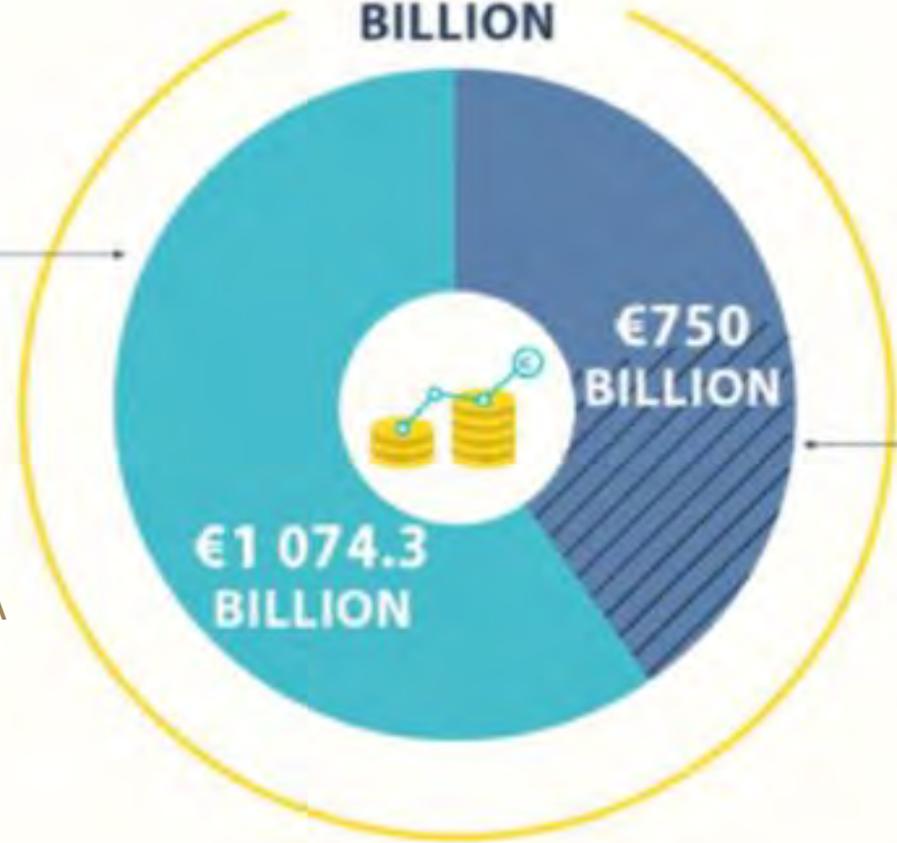
IL QUADRO TRA VECCHIO E NUOVO





BUDGET EUROPEO '21-'27: TRA POLITICA DI COESIONE E NGEU

Total
€1 824.3
BILLION



Multiannual financial framework (MFF)

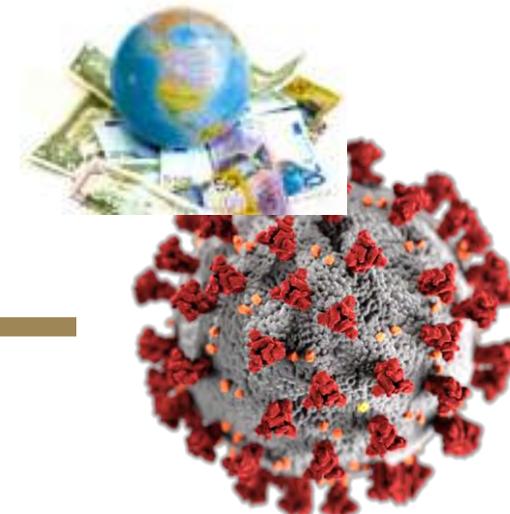
The EU's 7-year budget

Next Generation EU (NGEU)

COVID-19 recovery package front-loaded over the first years

- €390 bn grants
- €360 bn loans

Capital raised on financial markets



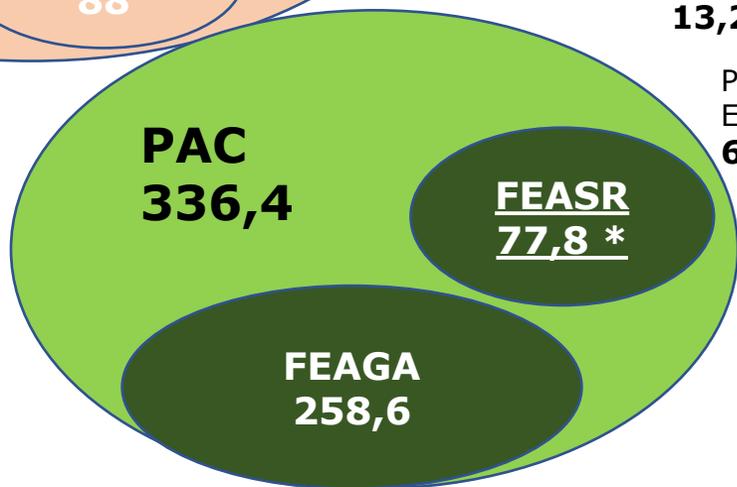
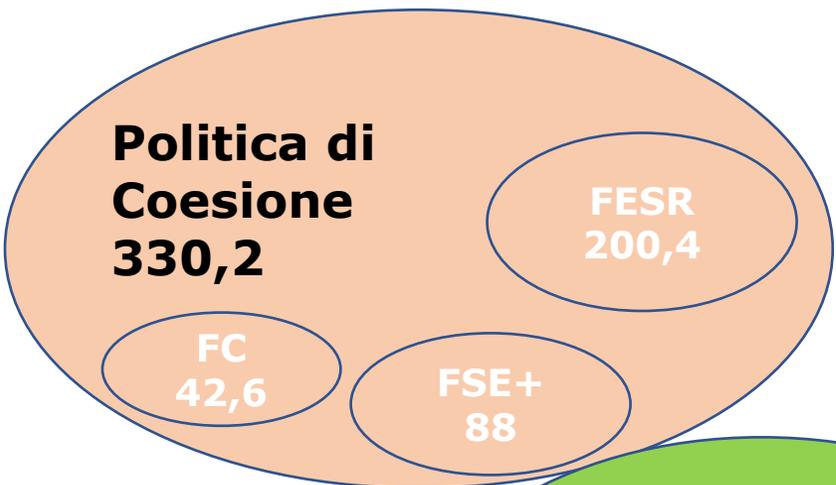
↑
NUOVA PROGRAMMA
ZIONE 2021-2027



NUOVA PROGRAMMAZIONE EUROPEA 21-27

GESTIONE DIRETTA

Tutti gli importi in Mrd EUR



GESTIONE
INDIRETTA

Meccanismo per collegare l'Europa (trasporti, energia, digitale)
18,4

InvestEU
2,8 *

Programma Spaziale Europeo
13,2

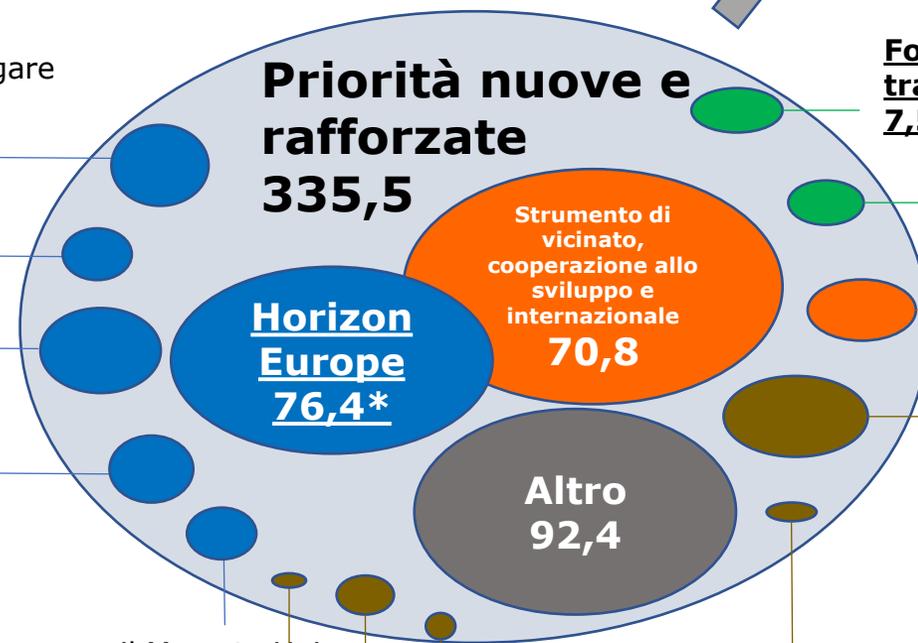
Programma Europa Digitale
6,8

Programma per il Mercato Unico
3,7

Giustizia, Diritti e Valori
0,8

EU4Health
2,2

RescEU
1,1*



Fondo per una transizione giusta
7,5 *

LIFE
4,8

Aiuto umanitario
10,3

Erasmus +
21,7

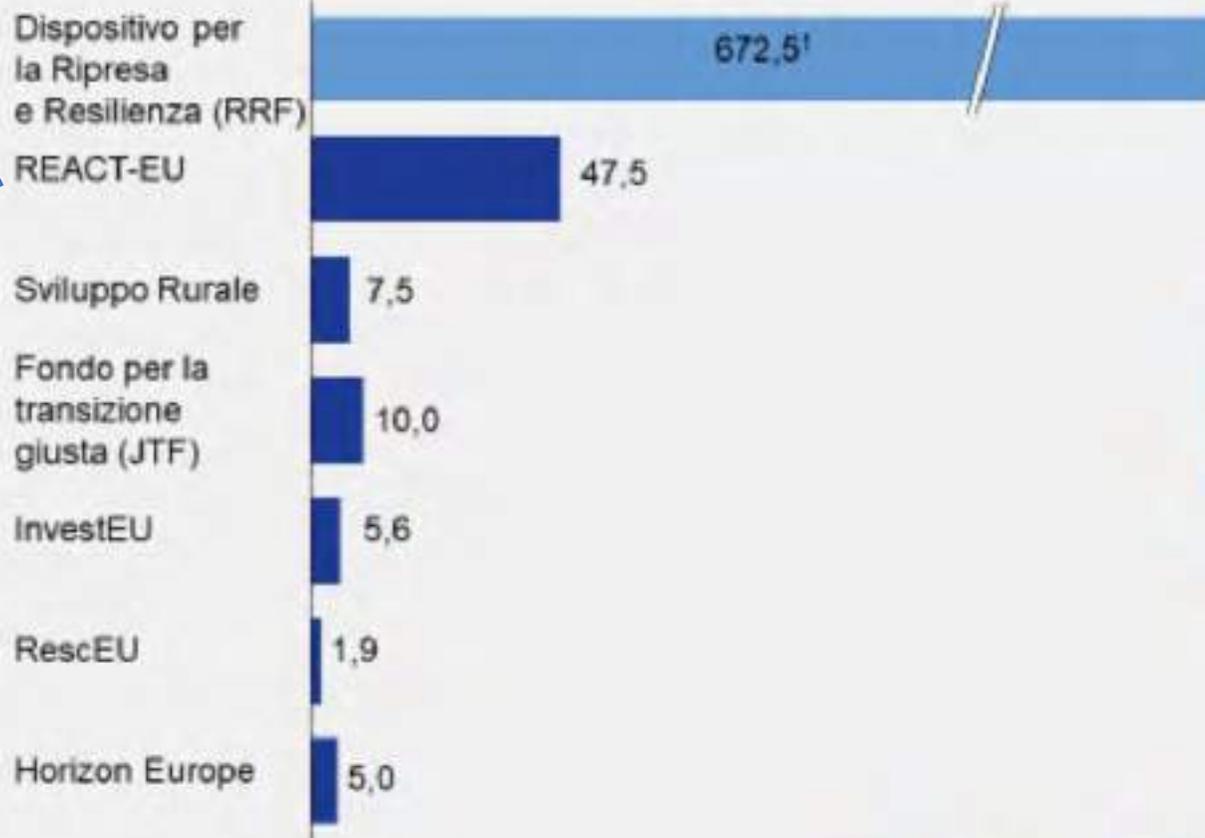
Europa Creativa
1,6



RIPARTIZIONE FONDI NEXT GENERATION EU

PNRR

Programma
ponte tra
vecchia e nuova
programmazione

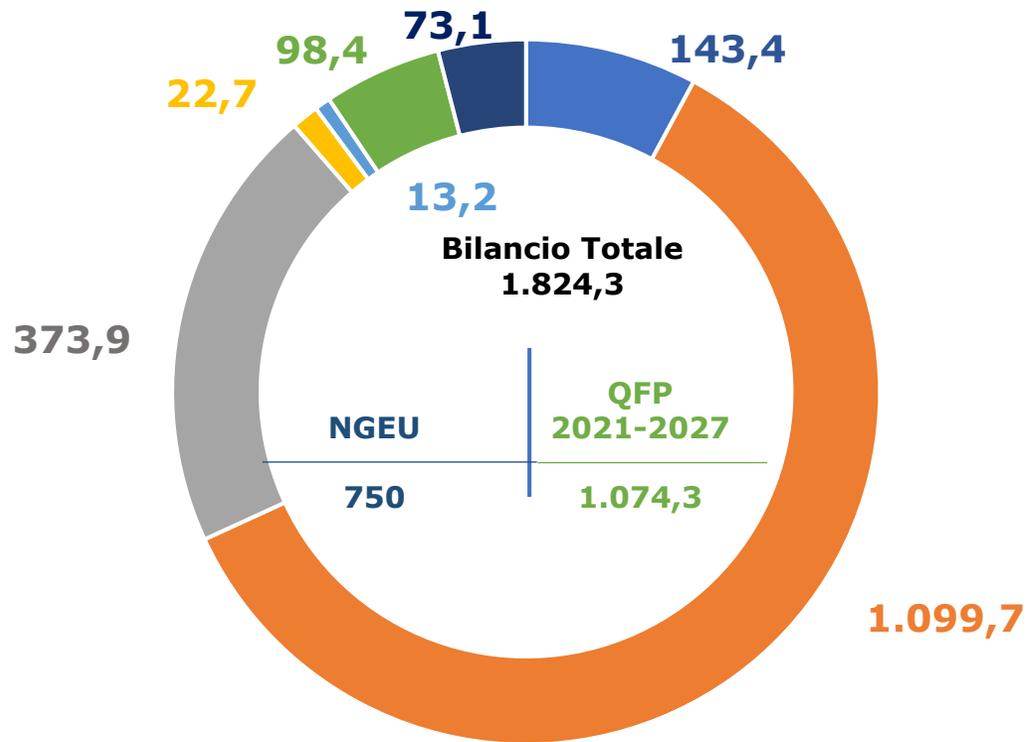


1. 312,5 sovvenzioni e 360,0 prestiti

■ RRF ■ Altro



QUADRO FINANZIARIO PLURIENNALE UE DI SINTESI

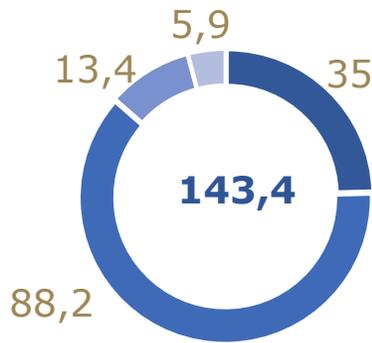


- **Mercato Unico, Innovazione e Agenda digitale**
- *Coesione, resilienza e valori*
- **Risorse naturali e ambiente**
- Migrazione e gestione delle frontiere
- Sicurezza e Difesa
- Vicinato e Resto del Mondo



DETTAGLIO DEL QUADRO FINANZIARIO UE 2021-2027

Mercato Unico, Innovazione e Agenda Digitale



- Investimenti strategici ed europei
- Ricerca e Innovazione
- Spazio
- Mercato Unico

Migrazione e Gestione frontiere



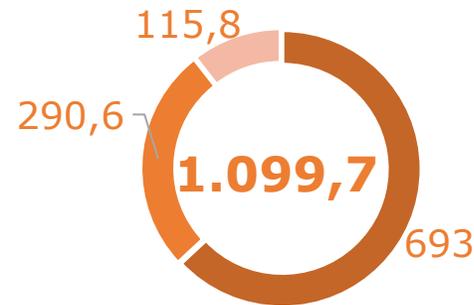
- Gestione frontiere
- Migrazione

Sicurezza e Difesa



- Difesa
- Sicurezza

Coesione, Resilienza e Valori



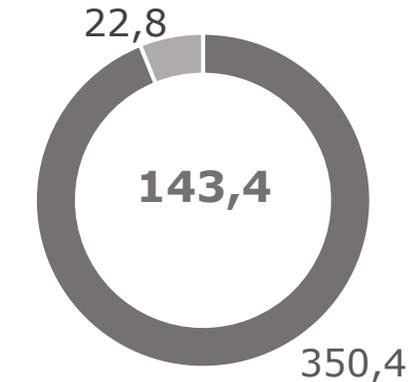
- Ripresa e Resilienza
- Sviluppo Regionale e Coesione
- Persone, Coesione e valori

Vicinato e resto del mondo



- Azione esterna
- Assistenza preadesione

Risorse Ambientali



- Agricoltura e politica marittima
- Ambiente e azioni per il clima

Pubblica Amministrazione Europea



- Pubblica Amministrazione Europea



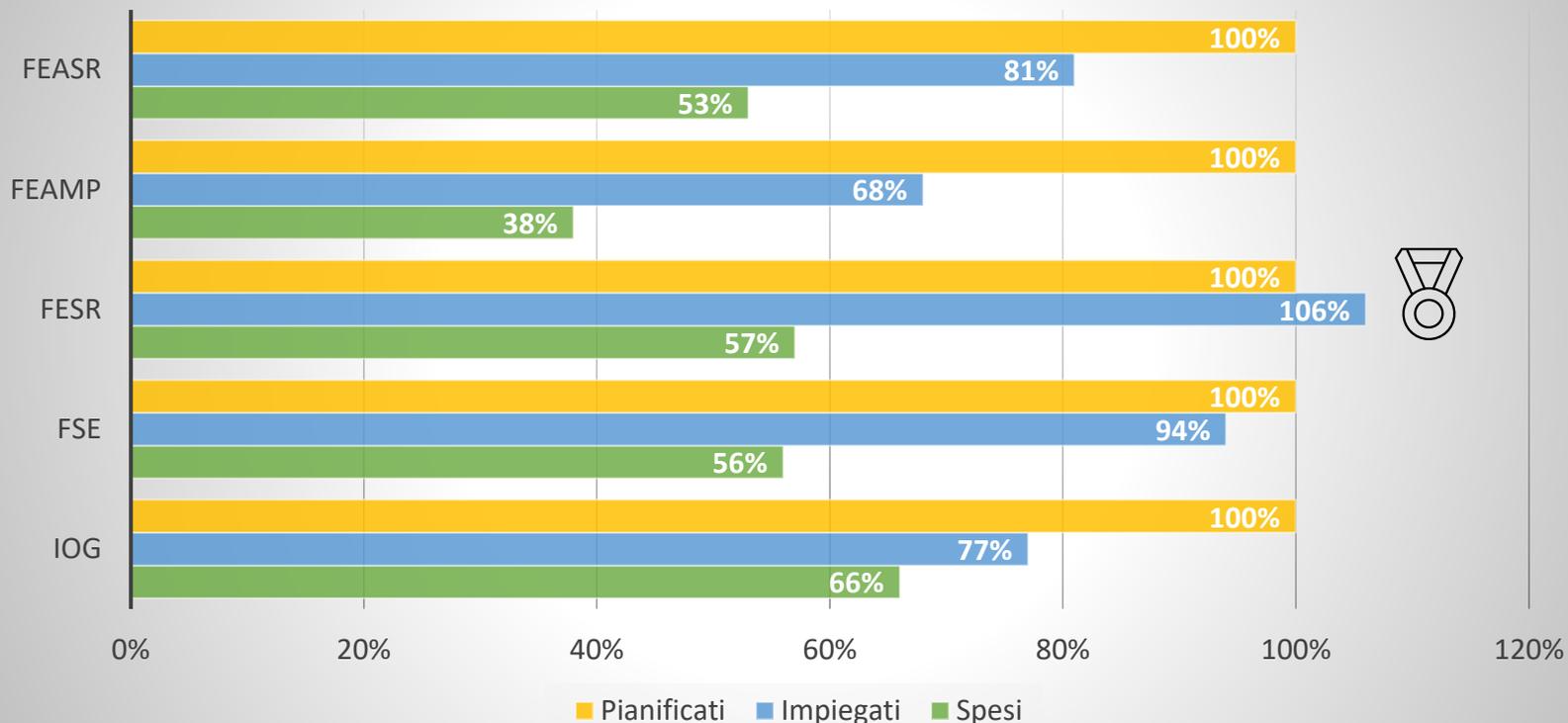
FOCUS ITALIA



COME SI È CONCLUSA LA PROGRAMMAZIONE 14-20?

Gli obiettivi raggiunti dall'Italia e i punti di contatto con la Nuova Programmazione

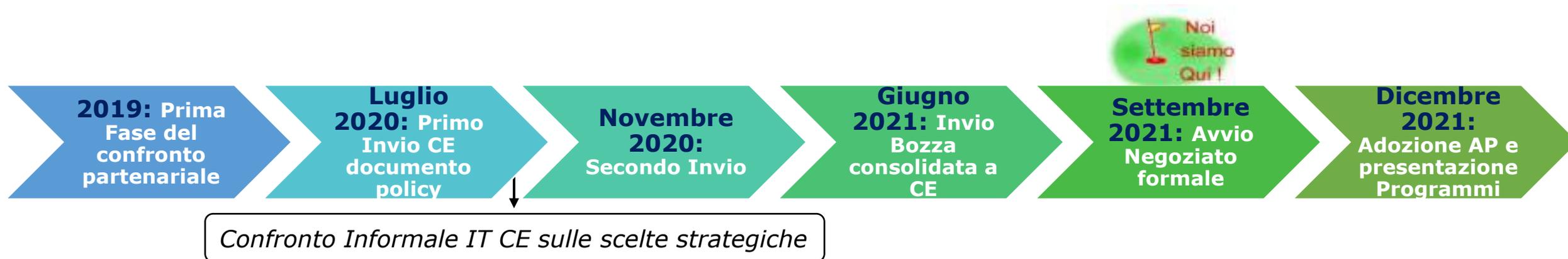
Implementazione Fondi 14-20 – Dati al 31/12/2020



**84% del
Pianificato**



NUOVA PROGRAMMAZIONE 21-27: ITER AP e OBIETTIVI POLICY



Un'Europa più competitiva e intelligente, mediante l'innovazione, la digitalizzazione, la trasformazione economica e la connettività digitale regionale



Un'Europa più verde e a basse emissioni di carbonio, che persegue le emissioni zero e investe in transizione energetica, energie rinnovabili, economia circolare, lotta ai cambiamenti climatici, mobilità sostenibile



Un'Europa più connessa mediante il rafforzamento della mobilità



Un'Europa più sociale e inclusiva, che attua il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali (è il campo in cui è maggiormente concentrato il FSE+)



Un'Europa più vicina ai cittadini, che rafforza lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i territori e delle iniziative locali

De Minimis ed Esenzione
Prorogati al 31/12/2023
QT 31/12/2021



TIMELINE PNRR – A CHE PUNTO SIAMO IN ITALIA?



De Minimis ed Esenzione Prorogati al 31/12/2023
QT 31/12/2021



PNRR – I FONDI E LE MISSIONI RIVOLTE ALLE IMPRESE



Risorse Europee:
191,5 miliardi

Totale Fondi per l'Italia:
221,5 miliardi

Risorse Nazionali Fondo complementare (da adottare):
30 miliardi

M1 - Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura E Turismo

- Piano transizione 4.0 (**CRI 4.0, R&D&I e Formazione**)
- Internazionalizzazione (**Riapertura Simest**)
- Turismo (**Tax Credit, Consolidamento PMI**)

M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Agricoltura sostenibile
- Energia rinnovabile
- Transizione ecologica e mobilità sostenibile
- Trasformazione digitale del settore agroalimentare

M4 - Istruzione e ricerca

- **Finanziamento di start-up**
- Potenziamento della ricerca sulle Key Enabling Technologies (**IPCEI**)

M5 - Inclusione e coesione

- **Politiche attive del lavoro**
- Formazione
- Imprenditoria femminile (**Creazione imprese femminili**)
- Coesione territoriale


 Titoli in: [Home](#) / [Investimenti](#) / [Ricerca avanzata](#)

Ricerca avanzata

Cerca



	Nome investimento ^	Importo v	Data avvio v	Data chiusura v
MISSIONI ^ Missione di riferimento Digitalizzazione, innovazione v Componente della Missione Digitalizzazione, innovazione v	<u>Transizione 4.0</u>	€ 13.381.000.000	01/01/21	30/06/26
	<u>Tecnologie satellitari ed economia spaziale</u>	€ 1.487.000.000	01/10/21	30/06/26
PRIORITÀ v	<u>Reti ultraveloci – Banda ultralarga e 5G</u>	€ 6.706.500.000	01/04/21	30/06/26
BENEFICIARI v				
INTERESSI v	<u>Politiche industriali di filiera e internazionalizzazione</u>	€ 1.950.000.000	02/08/21	31/12/24
ANNO DI INIZIO v				
VALORE INVESTIMENTO v	<u>Investimento Sistema della Proprietà Industriale</u>	€ 30.000.000	01/01/21	31/12/24

PNRR – FOCUS RICERCA NORMATIVE

Fonte: <https://italiadomani.gov.it/it/home.html>



PNRR – PIANO TRANSIZIONE 4.0

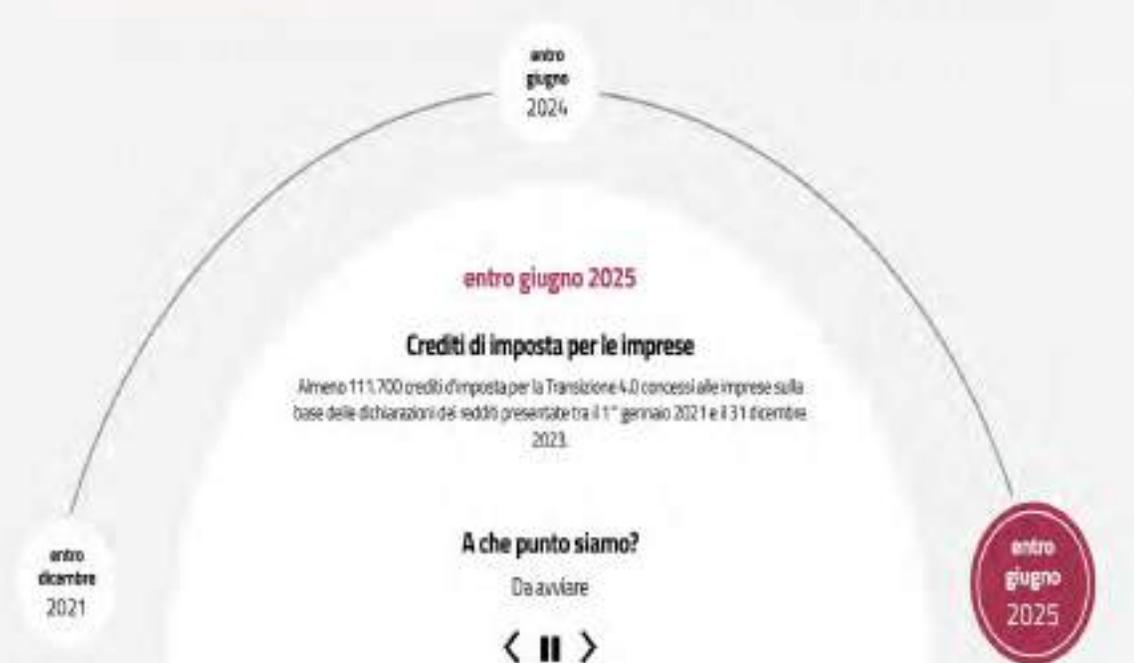
Le tappe fondamentali

La spesa per ciascun anno



Le tappe fondamentali

La spesa per ciascun anno





INTERAZIONE TRA POLITICA DI COESIONE E PNRR

Complementarietà due strumenti d'intervento → è necessaria un'azione di coordinamento strategico per evitare sovrapposizioni e frammentazioni e rafforzare gli obiettivi di addizionalità

Punti di Interrelazione

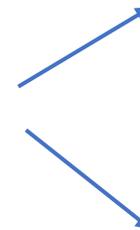
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura

Rivoluzione verde e transizione ecologica

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Istruzione e ricerca

Salute



PNRR
**Amministrazioni
Centrali**

Politica Coesione
Regioni

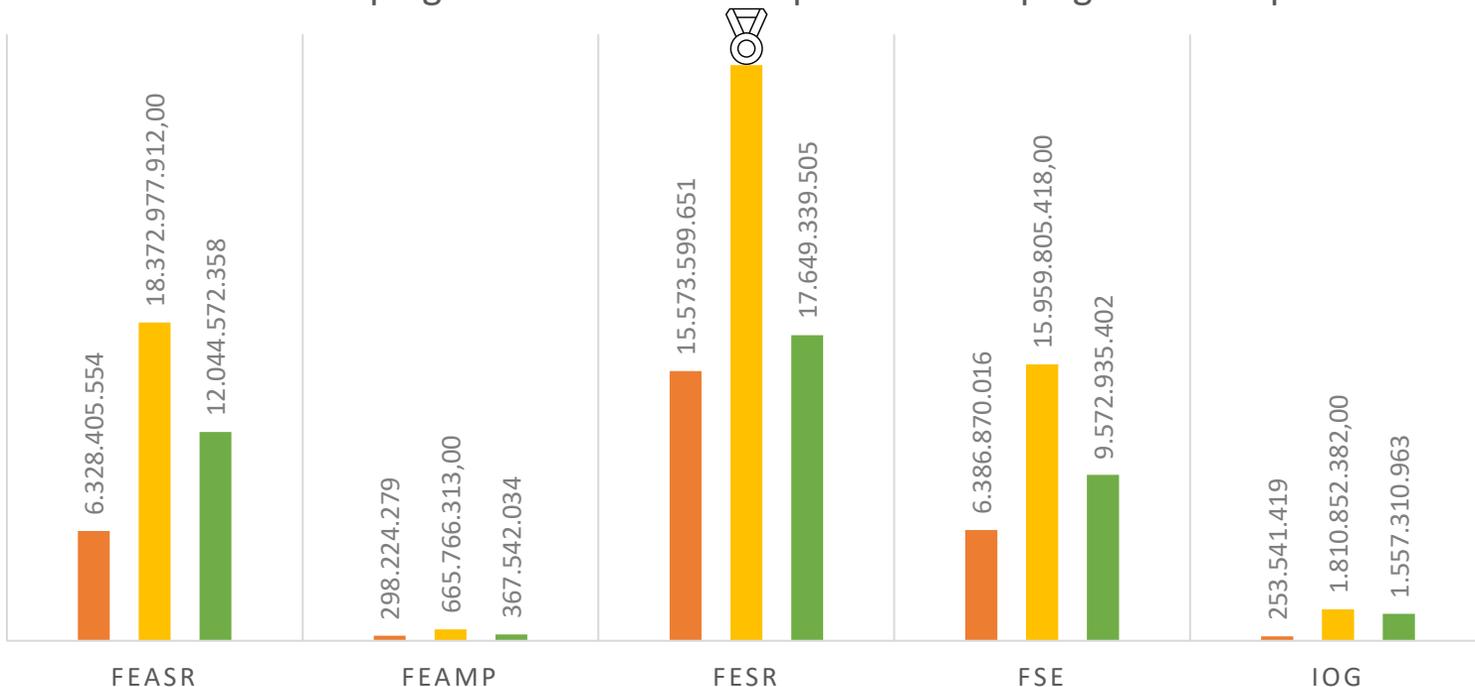
 **Differenziazioni in termini di target e scala di intervento, dove ci dovessero essere linee complementari o integrative.**



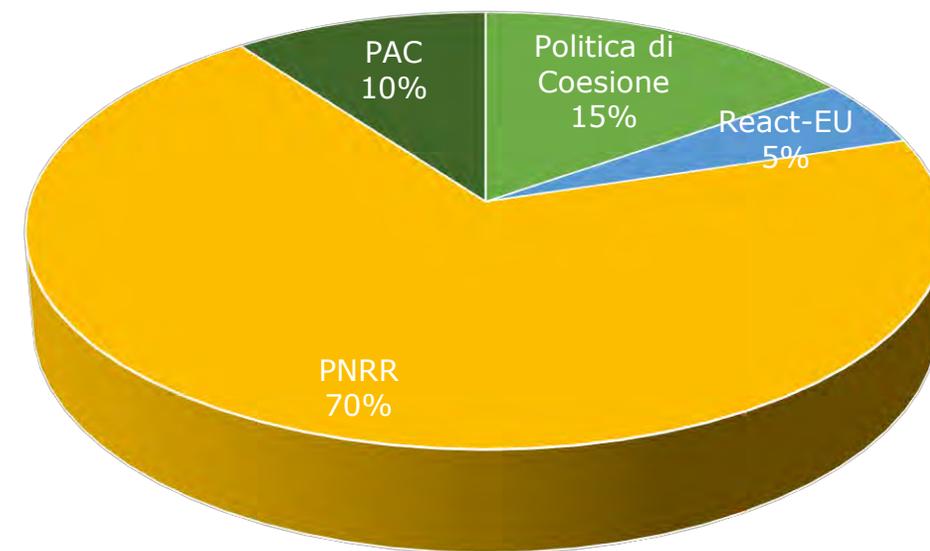
LE RISORSE DESTINATE ALL'ITALIA TRA VECCHIA PROGRAMMAZIONE, NUOVA PROGRAMMAZIONE E PNRR

RISORSE VECCHIA PROGRAMMAZIONE (UE+COFINANZIAMENTO ITALIA): €79.542.577.812

■ Risorse Impiegate ma non ancora spese
 ■ Impiegate
 ■ Spese



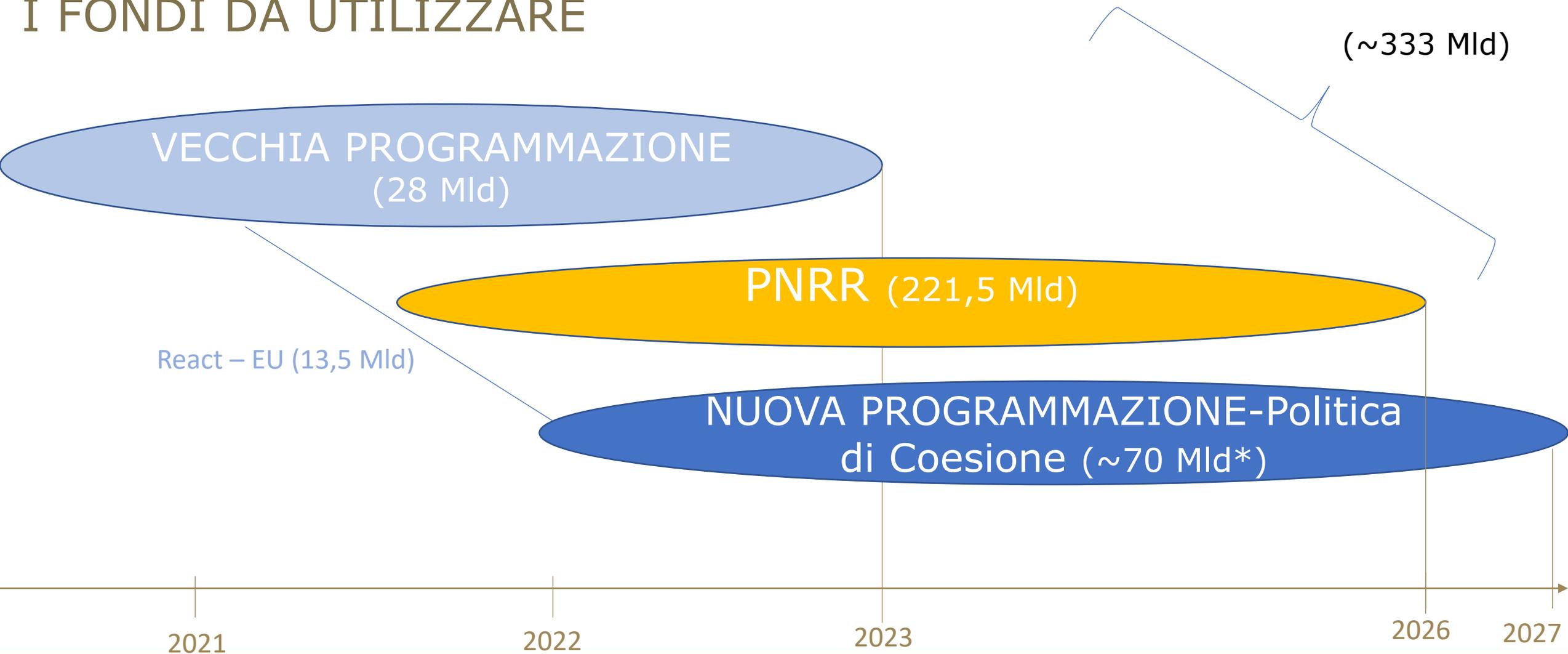
RISORSE EUROPEE 21-27



■ Politica di Coesione ■ React-EU
■ PNRR ■ PAC



I FONDI DA UTILIZZARE



* Manca accordo di Partenariato



grazie



**FINANZA
AGEVOLATA:
COME COGLIERE
LE OPPORTUNITÀ
DEL PNRR
E DELLA NUOVA
PROGRAMMAZIONE**



SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI E SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DELLE IMPRESE: IL NUOVO RUOLO DEL CONSULENTE E L'IMPORTANZA DI APPARTENERE AL NETWORK



Fabio Marcucci – Coordinatore Nazionale FAN
Finanza Agevolata Network



IL RUOLO DEL CONSULENTE

Il Consulente oggi è obbligato ad organizzare la propria attività di consulenza all'impresa, offrendo sempre di più servizi di valore.

Per questo siamo sempre alla ricerca di nuovi strumenti agili ma soprattutto soluzioni che permettano di sfruttare maggiormente il tempo, per lavorare meglio, rimanendo comunque sempre aggiornati e preparati.





SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Le Istituzioni ogni anno stanziano più di 700 bandi ed agevolazioni per le imprese ma pochissime sfruttano effettivamente questi contributi e più del 40% di questi benefici non viene utilizzato.





L'IMPORTANZA DELL'INFORMAZIONE:

Le Aziende spesso non sanno come usare la finanza agevolata.
Conoscere tutti i Bandi **non è semplice**, ancor di più **lo è presentare la domanda senza rimanere imprigionati dalla burocrazia.**





L'IMPORTANZA DEL METODO:

Come si possono ottenere queste informazioni e quindi questi benefici per le aziende?

Semplice con **ORONEWS**.

L'unico servizio che permette di avere un costante aggiornamento sulle agevolazioni economiche specifiche per ogni impresa, senza farti impazzire.





L'IMPORTANZA DEL FAN – FINANZA AGEVOLATA NETWORK

È l'unico network in Italia dedicato alla Finanza Agevolata che supporta **oltre 500 professionisti** attraverso un affiancamento costante, un'informazione puntuale e altrettanta formazione, di altissimo livello.





SCOPO DEL FAN

Condividere il nostro metodo ORONEWS con la possibilità di **partecipare** ai nostri risultati.

Grazie alla nostra esperienza e al nostro metodo abbiamo più del 92% di progetti finanziati e grazie alla nostra garanzia, **non c'è alcun rischio**, ottenendo il valore minimo del costo del servizio.





COSA FACCIAMO CON LE AZIENDE 1

1° Meeting con il Consigliere d'impresa

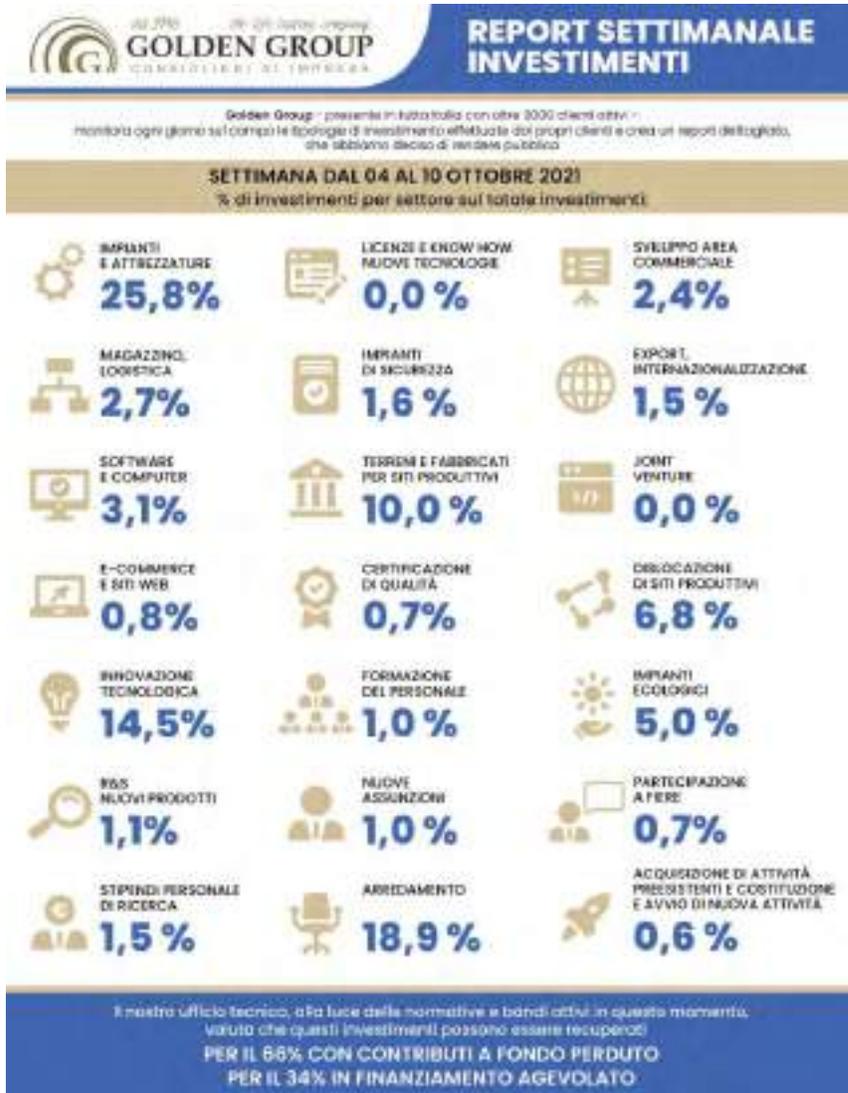
CONSIGLIERE D'IMPRESA

1. Analisi Conoscitiva Azienda
2. Compilazione Pre parere

UFFICIO TECNICO - DIVISIONE STUDI E RICERCHE (S&R)

1. Valutazione Eleggibilità
2. Determinazione Eleggibilità dell'Impresa





REPORT SETTIMANALE INVESTIMENTI

Il nostro ufficio tecnico, alla luce delle normative e bandi attivi in questo momento valuta che questi investimenti possono essere recuperati

PER IL 66% CON CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO

PER IL 34% IN FINANZIAMENTO AGEVOLATO.



COSA FACCIAMO CON LE AZIENDE 2

2° Meeting con il Consigliere d'impresa

- Sottoscrizione Oronews
- Compilazione Questionario d'Impresa
- FRAMEWORK | UFFICIO TECNICO-*DIVISIONE S&R*
- CONTROLLO DOCUMENTAZIONE
- 1° Contatto Azienda-Ufficio Tecnico
- Verifica PARAMETRI | INVESTIMENTI | NORMATIVE
- Incrocio Normative - Investimenti
- Studio Fattibilità Oronews





COSA FACCIAMO CON LE AZIENDE 3

3° Meeting con il Consigliere d'impresa

- Consegna Oronews

CONSIGLIERE D'IMPRESA

Scelta della tipologia di collaborazione tra:

- Contratto Progettazione Singola
- **Collaborazione Continuativa e Garantita** con l'assistenza e la presenza costante del **Consigliere Tecnico.**





GOLDEN GROUP - Milano Nord - Biennale
Tabella aggiornata il 24/09/2021

SCHEDA

MUR FESR 2014/2020 - Azione 1.1.B.1.1 - Brevetti 2021

TECNICA

Le domande devono essere presentate dalla ore 14:00 del 3 Giugno 2021 alle ore 14:00 del 31 Dicembre 2021.

Struttura dello sportello relativo per la presentazione delle domande a partire dalle ore 14.00 del 25 Ottobre 2021 sino ad esaurimento della dotazione finanziaria e comunque entro e non oltre il 31 Dicembre 2021 alle ore 14.00.

(Valutazione a sportello fino ad esaurimento fondi)

ATTIVITÀ FINANZIABILI

La presente misura intende sostenere le micro, piccole e medie imprese lombarde o liberi professionisti nell'formativamento di accordi finanziari europei e internazionali o estensione degli stessi a livello europeo o internazionale relativamente a investimenti infrastrutturali.

60 interventi devono essere realizzati e avere ricadute in Lombardia e portare un valore aggiunto in termini di Macro-territoriale della Area di Specializzazione (ST).

1. Aerospazio
2. Agroalimentare
3. Bio-industria
4. Industrie creative e culturali
5. Industria della Salute
6. Manifatturiero Avanzato
7. MEDIA creativa

Tali brevetti dovranno essere:

- nel caso di nuovi brevetti, depositati tramite presentazione di domanda diretta europea all'European Patent Office (EPO) o domanda diretta internazionale al World Intellectual Property Organization (WIPO)
- nel caso di estensioni delle domande presentate precedentemente all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM) o successivamente attraverso EPO o WIPO secondo la tempistica definita successivamente.

Le aree di specializzazione dovranno essere riferite in chiaro degli 8 esecutivi legati alla struttura della persona e dei relativi obblighi in attuazione della L.R. 29/2016.

REQUISITI

Possono presentare domanda di partecipazione alla ricerca:

1. Le imprese che, al momento della presentazione della domanda e sino alla data di concessione del contributo, siano micro, piccole o medie imprese (MPMI) ai sensi dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 651/2014, **non incluse le società soggette che non svolgono attività commerciale**. La variazione della situazione d'impresa e rispetto dell'esclusione a finanziamento non comporta variazione dei requisiti di ammissibilità. Le MPMI devono essere legalmente costituite, iscritte e attive nel Registro delle Imprese. Le imprese con residenza nel territorio italiano devono essere costituite secondo la norme del diritto civile e commerciale vigenti nello Stato di residenza dell'Unione Europea e iscritte nel relativo Registro delle imprese.
2. I professionisti
 - la forma singola, associata o societaria la cui professione è organizzata in abili, ordini o collegi professionali. Devono altresì essere dotati di partita IVA e devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede

GOLDEN GROUP - Milano Nord - Biennale
Tabella aggiornata il 24/09/2021

nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale, non regolamentari di cui alla Legge 4/2012, anche in forma associata. Devono essere dotati di partita IVA e devono svolgere l'attività professionale presso uno studio con sede nel territorio lombardo entro la fase di avvio della rendicontazione finale.

Si precisa che i liberi professionisti iscritti al registro imprese dovranno partecipare in qualità di MPMI (ai sensi dell'Allegato I del Reg. UE 651/2014). I soggetti richiedenti, al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, devono avere sede legale e operativa attiva in Lombardia (per le MPMI) o un luogo di esercizio prevalente di attività (nel caso di liberi professionisti) oppure di decessa impegnate a costituire una sede legale e operativa attiva o un luogo di esercizio prevalente delle attività in Lombardia. **Possono gestire tali documenti i soggetti iscritti alla domanda di nuova brevetti e di sua estensione.**

Temo esclusi i soggetti che:

- operano nei settori esclusi di cui all'art. 1 del Reg. (UE) n. 1407/2013, in particolare i soggetti operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici previsti o prevalenti ricompresi nella **sezione A (agricoltura, silvicoltura e pesca), sezione C (industria) e sezione I (commercio)** e **sezione M (servizi)** del codice **46.20.1, 46.20.2, 47.22** della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- sono attivi nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco, eccetto operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici previsti o prevalenti, oltre a quelli già esclusi alla lettera precedente, ricompresi nella **sezione C (industria I2)**, nella **sezione G (prodotti 46.20, 46.20.1, 46.20.2 e 47.22)** della classificazione delle attività economiche ISTAT ATECO 2007;
- riconducibili ad una delle categorie per la quale sussistono cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato Digi;
- si trovano in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), amministrazione straordinaria, concordata preventiva o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa statale vigente;
- non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva (DUEC), ad esclusione di coloro che non sono obbligati a tale regolarità.

TIPO DI SOAVVENIZIONE

Agevolazione a fondo perduto con diritto

Tipologia brevetto	Costo in base forfettaria (*)	Importo fino di contributo pari all'80% del costo forfettario
a1) nuovo brevetto europeo	7.100,00 euro	5.680,00 euro
a2) estensione di brevetto europeo		
b1) nuovo brevetto internazionale	9.000,00 euro	7.200,00 euro
b2) estensione brevetto internazionale		

(*) I costi sono stati determinati sulla base della metodologia per il calcolo di una nuova forfettaria ai sensi dell'art. 87, par. 1, lett. C del Reg. UE 1903/2015, basata su un metodo di calcolo punto equo e verificabile in linea con art. 87, par. 5, lett. a, sub-lettera (i) dello stesso Regolamento.

Agevolazione prevista in vigore di diritto (Regolamento UE n. 1407/2013)

Qualora la concessione dell'agevolazione comporti il superamento dei parametri di cui al suddetto Regolamento, la stessa non potrà essere concessa nei limiti del massimo dei minimi ammessi disponibili in quanto il contributo responsabile è di natura fissa.

GOLDEN GROUP - Milano Nord - Biennale
Tabella aggiornata il 24/09/2021

RETRAGGIUTIVA

Si ritraeranno, nella tabella che segue, le tempistiche di ammissibilità al presente bando per la presentazione delle domande di brevetto e/o estensione presso l'organo competente:

Tipologia brevettuale	Decorrenza
Nuova domanda di brevetto presso EPO o WIPO	29 marzo 2021
Estensione di domanda di brevetto presso EPO o WIPO	29 marzo 2021 perché la domanda di brevetto europea dell'impresa sia già stata depositata e cioè il 10/05/2021 o i 14 mesi antecedenti (ora del 29 marzo 2020)

I progetti devono essere realizzati e rendicontati entro il termine perentorio di 18 mesi dalla data di pubblicazione sul BURJ del decreto di concessione.

La presentazione della domanda di brevetto e sua estensione presso l'organo competente (EPO, WIPO), il rapporto di ricerca e mezzo del medesimo organo competente nonché la pubblicazione del progetto innovativo del prodotto, rapporto di ricerca, devono avvenire entro 48 mesi dalla data di pubblicazione sul BURJ del decreto di concessione e estensione entro e non oltre il 30 giugno 2023.

VICOLI

Cumulabilità. Le agevolazioni previste dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato, erogati per la medesima spesa, entranente se tale cumulo non porta al superamento dell'intensità di aiuto e dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al regolamento di riferimento.

Gli aiuti di Stato sono altresì cumulabili con le misure a carattere generale fino al raggiungimento del 100% dell'importo delle spese ammissibili.

Ogni soggetto richiedente può presentare una o più domande di partecipazione, rivolta/e ad una o più delle tipologie di progetti finanziabili (nuovo brevetto europeo, estensione brevetto europeo, nuovo brevetto internazionale ed estensione brevetto internazionale) a patto che ciò non comporti il superamento del massimo "de minimis".

Il soggetto richiedente non potrà presentare nell'ambito di una stessa domanda di partecipazione di banda domanda di brevetto e domanda di estensione di brevetto presso lo stesso organo competente riferito alla medesima invenzione industriale. Qualora, per la stessa invenzione industriale, si voglia presentare sia la domanda di deposito del brevetto e sia la domanda di estensione presso lo stesso organo competente, occorrerà necessariamente presentare due differenti domande di partecipazione.

Le diverse scadenze sono riportate nel Bando.

DOCUMENTI

Golden Group si riserva, attraverso i suoi progettisti, di richiedere la documentazione utile ai fini della progettazione.



COSA FACCIAMO PER IL FAN PARTNER

1- Accesso al portale finanzagevolatanetwork per avere piena visione di tutte le normative sotto forma di scheda tecnica.

2- Il supporto e l'affiancamento di un Consigliere d'Impresa e di un Consigliere Tecnico.

3- Aggiornamenti, newsletter, informative ecc.

4- La possibilità di partecipare ai nostri eventi formativi

5- Kit di benvenuto, targa da ufficio, da scrivania e biglietti da visita





COSA FACCIAMO PER IL FAN PARTNER



370 milioni di euro per sostenere le imprese lombarde: di cosa si tratta.

Lunedì 11 giugno, la giunta regionale della Lombardia ha approvato, su proposta del presidente della giunta regionale, il decreto che stanziava la somma di 370 milioni di euro per sostenere le imprese lombarde.

Prosegue il sostegno alle imprese lombarde: le parole del presidente della regione e dell'assessore allo sviluppo economico.

La giunta regionale della Lombardia ha approvato il decreto che stanziava la somma di 370 milioni di euro per sostenere le imprese lombarde. Il decreto è stato approvato all'unanimità dal Consiglio regionale.

Il presidente della giunta regionale, Attilio Fontana, ha dichiarato che il decreto rappresenta un segnale di forte impegno della Regione lombarda verso le imprese lombarde, in particolare verso le imprese a medio e piccolo capitale.

Ristori alle imprese lombarde colpite da pandemia.

Il presidente della giunta regionale, Attilio Fontana, ha dichiarato che il decreto rappresenta un segnale di forte impegno della Regione lombarda verso le imprese lombarde, in particolare verso le imprese a medio e piccolo capitale.

Accesso al credito facilitato per le imprese lombarde.

Il presidente della giunta regionale, Attilio Fontana, ha dichiarato che il decreto rappresenta un segnale di forte impegno della Regione lombarda verso le imprese lombarde, in particolare verso le imprese a medio e piccolo capitale.

Il presidente della giunta regionale, Attilio Fontana, ha dichiarato che il decreto rappresenta un segnale di forte impegno della Regione lombarda verso le imprese lombarde, in particolare verso le imprese a medio e piccolo capitale.

Navigation and search area of the Golden Group website, including a search bar and a list of news items under 'Eventi Futuri' and 'Eventi Passati'.

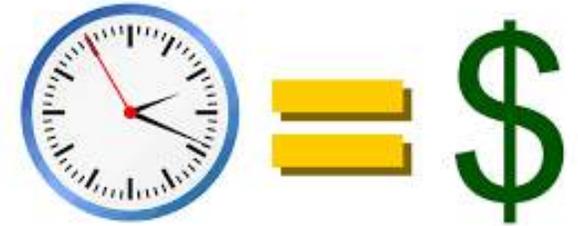


COSA FA IL FAN PARTNER

1- Utilizza il **FAN** come strumento per creare valore con un servizio strategico volto a fidelizzare la clientela e attrarne nuova.

2- Acquisisce nuove competenze e grazie al nostro metodo risparmiereà tempo prezioso per l'attività principale.

3- **Emette parcella** per quelle attività svolte da Golden Group che generano valore aggiunto.





Grazie per l'attenzione!!!



Fabio Marcucci – Coordinatore Nazionale FAN
Finanza Agevolata Network



**FINANZA
AGEVOLATA:
COME COGLIERE
LE OPPORTUNITÀ
DEL PNRR
E DELLA NUOVA
PROGRAMMAZIONE**



Finanza agevolata e aiuti di Stato nel Temporary Framework UE Covid-19: implicazioni contabili, civilistiche e tributarie

Mauro Nicola

Dottore Commercialista e Pubblicista, Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti contabili di Novara, Professore a contratto di Tecnica Professionale presso l'Università Giustino Fortunato di Benevento



NOZIONE DI AIUTO



Finalità

Artt. 107-109 TFUE

- *Workable competition* - regime di concorrenza sana ed efficace.
- Evitare che il sostegno finanziario pubblico porti ad alterazioni della concorrenza tra imprese nel mercato comune.
- Equilibrio tra **libertà e autonomia** degli Stati nelle scelte di politica economico-industriale.



Disciplina degli Aiuti di Stato

Artt. 107-109 TFUE

Principio dell'incompatibilità
con il mercato comune
degli Aiuti di Stato



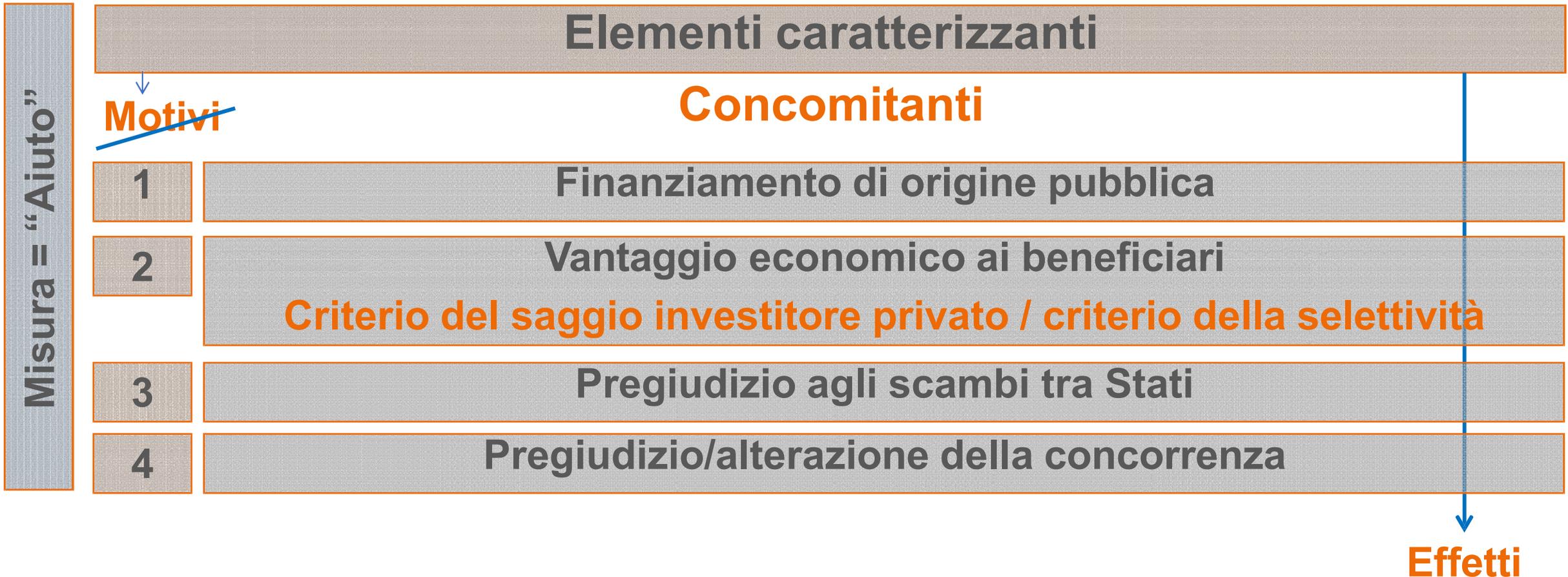
Divieto di erogare Aiuti
salvo espresse deroghe

Art. 107. par. 1. TFUE: *“Salvo deroghe contemplate dai trattati, sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, **gli aiuti concessi dagli Stati**, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.”*



Nozione di Aiuto

Artt. 107, par. 1, TFUE





Aiuti *de minimis*

Deroga al divieto → NO impatto sensibile sugli scambi

- Aiuti concessi a un'impresa unica,
- in un determinato arco di tempo (3 esercizi finanziari),
- che non superano un importo prestabilito (200.000 euro /100.000 euro),
- **esentati dall'obbligo di notifica all'UE** (art. 108, par. 3, TFUE).

Stati membri devono controllare:

- il non superamento del **massimale**,
- l'applicazione delle **norme sul cumulo**.



Deroghe al principio di incompatibilità

Art. 107, par. 2, TFUE

Aiuti automaticamente compatibili

- a. Aiuti a carattere sociale concessi a **singoli consumatori**, a condizione che siano accordati senza discriminazioni determinate dall'origine dei prodotti;
- b. Aiuti destinati a ovviare ai **danni arrecati dalle calamità naturali** oppure da altri eventi eccezionali.



Deroghe al principio di incompatibilità applicabili a discrezione della Commissione/Consiglio UE

Art. 107, par. 3, TFUE

Aiuti esentabili

- a. Aiuti per lo sviluppo economico delle Regioni ove il tenore di vita sia normalmente basso.
- b. Aiuti per la realizzazione di un progetto di comune interesse europeo o per rimediare a un grave turbamento dell'economia in uno Stato.
- c. Aiuti per lo sviluppo di talune attività o talune Regioni, purché non alterino le condizioni degli scambi.
- d. Aiuti destinati alla cultura e alla conservazione dei beni culturali, sempre che non alterino le condizioni degli scambi e della concorrenza.
- e. Categorie di Aiuti determinate con decisione del Consiglio, su proposta della Commissione.



Controllo della Commissione UE sugli Aiuti di Stato

Art. 108 TFUE

Par. 1 e 2

Controllo Aiuti esistenti

Caso Deggendorf

Par. 3

Controllo Aiuti nuovi

Obbligo di notifica
Obbligo di *standstill*

Pena l'illegittimità
insanabile dell'Aiuto



Conseguenze

Responsabilità patrimoniale

Restituzione contributo

Reato penale

Art. 316-ter c.p. - Indebita percezione di erog. pubbliche

“Chiunque mediante l’utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l’omissione di informazioni dovute, consegue indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti, mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la **reclusione da sei mesi a tre anni.**”.



Registro RNA

(Art. 52, Legge n. 234/2012 - Legge n. 115/2015
- D.M. n. 115 del 31 maggio 2017)



Operativo dal 12 agosto 2017

- verifica del cumulo
- verifica *de minimis*

L'adempimento degli obblighi di utilizzazione del Registro costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti di concessione ed erogazione degli Aiuti



Registro RNA

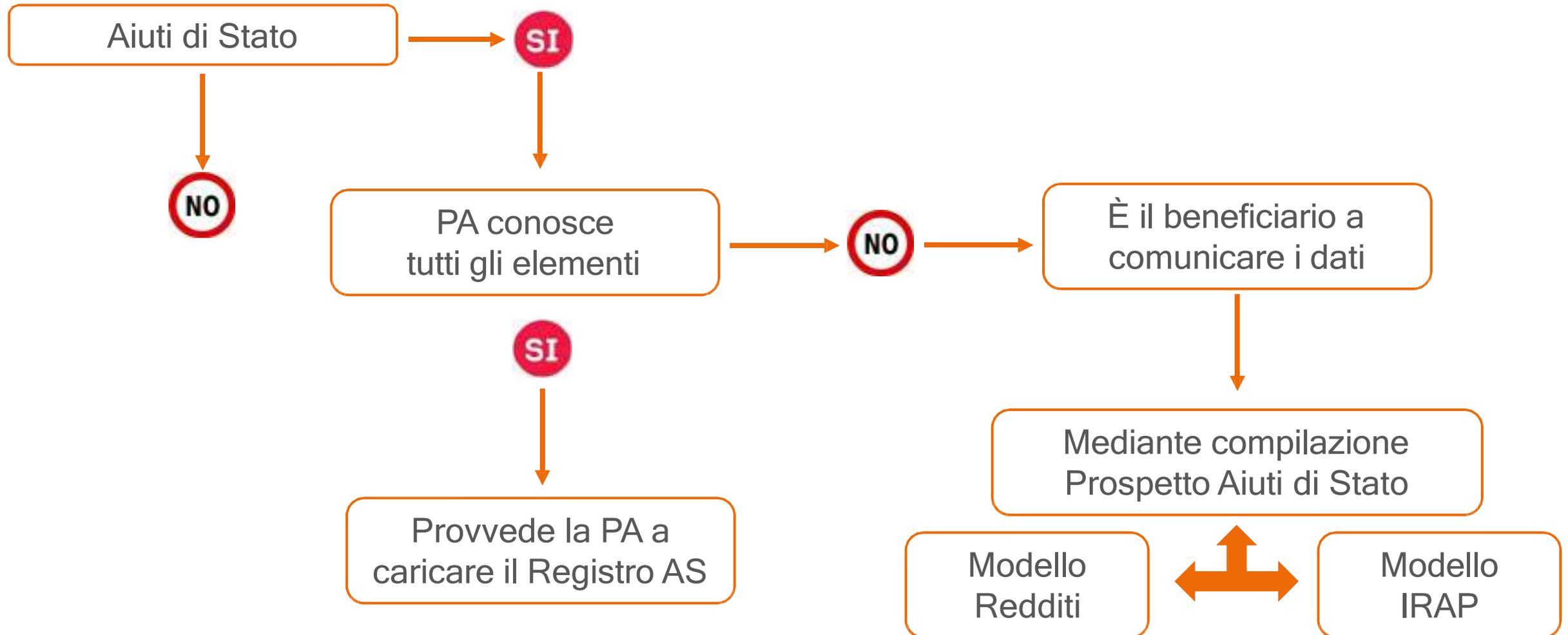
(Art. 52, Legge n. 234/2012 - Legge n. 115/2015)

Distinzione:

1. **Aiuti soggetti ad un procedimento di concessione (artt. 8 e 9)** → attività preventiva da parte dell'Autorità responsabile tenuta ad **iscrivere la misura agevolativa nel RNA** e da parte del soggetto concedente, il quale, prima del rilascio del provv. di concessione o di autorizzazione alla fruizione dell'Aiuto, è tenuto alla **consultazione del Registro** e alla **indicazione** nel provv. di concessione o di autorizzazione del **codice identif.** rilasciato dal Registro.
2. **Aiuti non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione (art. 10)** → gli obblighi di consultazione del Registro e di registrazione dell'Aiuto individuale sono **assolti dall'Amministrazione competente preposta** alla fase di fruizione, **in un momento successivo alla fruizione.**

N.B. art. 10, comma 1 del Regolamento → gli **Aiuti fiscali automatici** si intendono concessi e sono registrati nel RNA dall'Agenzia delle Entrate **nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale** nella quale sono dichiarati dal beneficiario.

Nell'ambito degli Aiuti di cui all'**art. 10**, per il **calcolo del cumulo** degli Aiuti *de minimis*, l'RNA utilizza quale **data di concessione** quella in cui è **effettuata la registrazione dell'Aiuto individuale**. Es. in caso di Aiuti *de minimis* fruiti nel periodo d'imposta di riferimento della **dichiarazione**, ai fini del calcolo del cumulo, saranno considerati gli Aiuti *de minimis* fruiti nell'**esercizio finanziario 2021** (esercizio successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale l'Aiuto è indicato) e nei due precedenti, ossia nel 2019 e nel 2020.



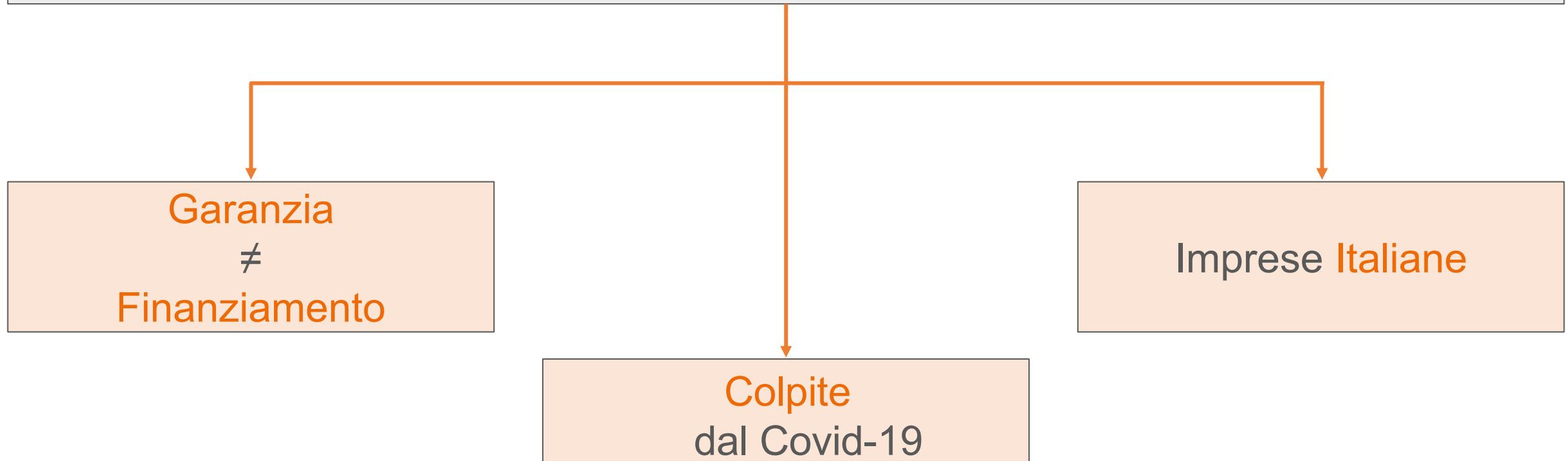


IL COMPARTO FINANZIARIO MISURE TEMPORANEE PER IL SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ DELLE IMPRESE



Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese

Ottenimento di una garanzia da parte di SACE S.p.a. su finanziamenti di qualsiasi forma a favore di imprese con sede in Italia colpite dall'epidemia Covid-19





Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese

Ottenimento di una garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI

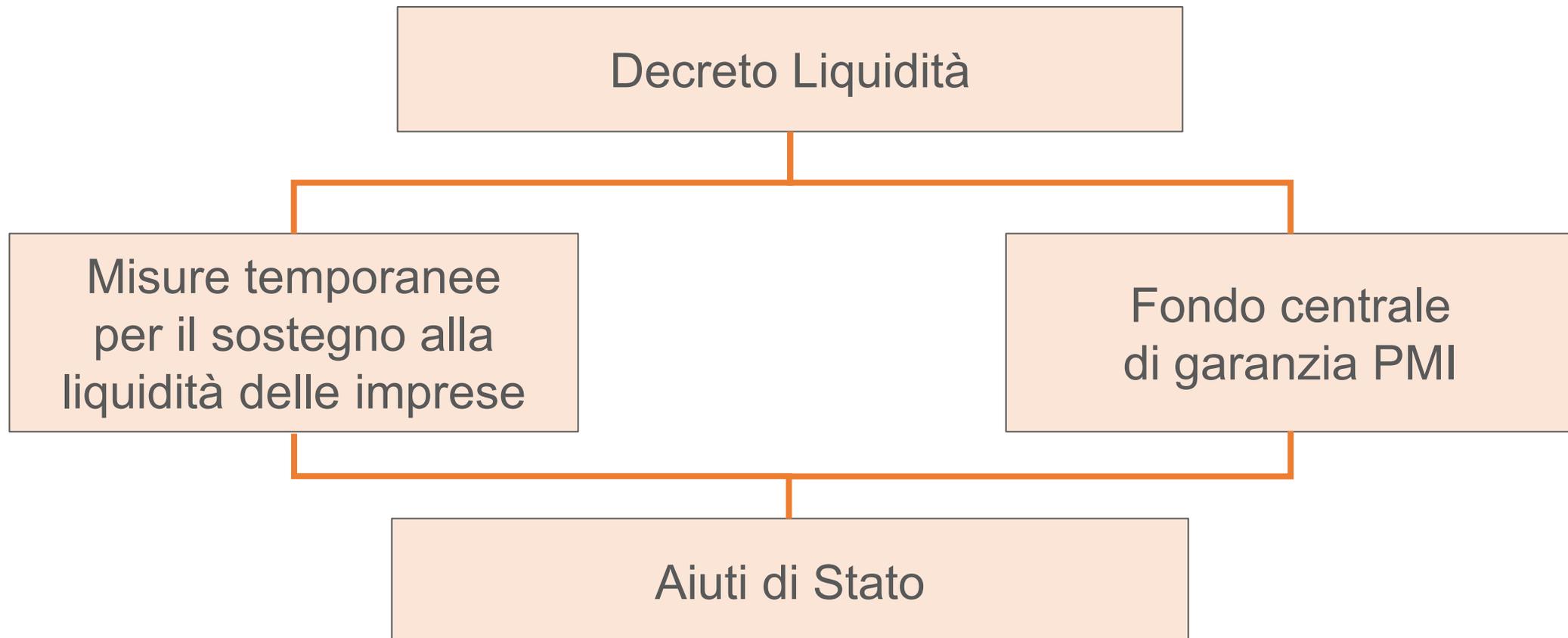
Garanzia
90%

Garanzia 100%
per Mini-fidi

Garanzia
mista 100%

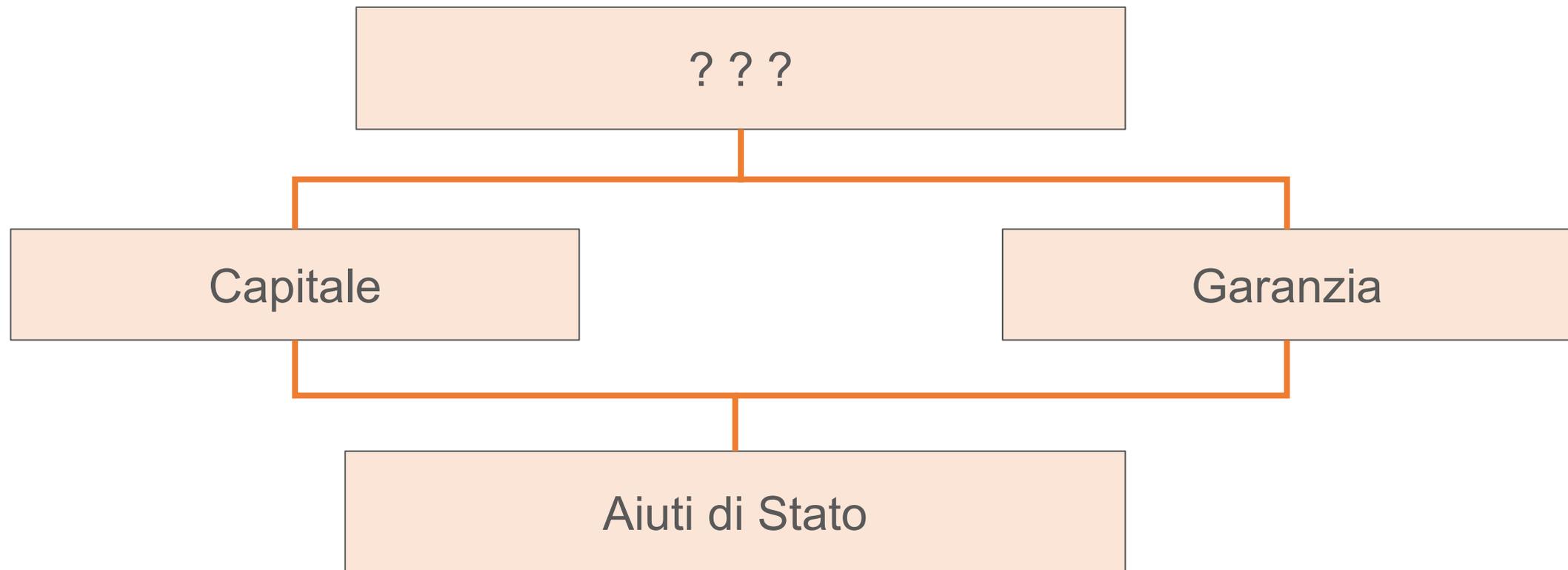


Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese





Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese





Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese

Fondo Centrale di Garanzia

- ✓ **Normativa di riferimento:** art. 13 DL 23/2020.
- ✓ **Ambito temporale:** garanzie concesse fino al 31.12.2020, nel rispetto della normativa europea in tema di aiuti di Stato.
- ✓ **Costo della garanzia:** a titolo gratuito.
- ✓ **Copertura della garanzia:**
 - in generale: 80 o 90%;
 - in caso di PMI danneggiate da COVID: 100% per finanziamenti non superiori a 30.000 euro, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio
- ✓ **Importo massimo garantito:** 5.000.000 euro.
- ✓ **Destinatari della garanzia:** imprese con numero di dipendenti non superiore a 499.
- ✓ **Alcuni limiti per il finanziamento garantito.** L'importo del finanziamento non è superiore al maggiore tra i seguenti elementi:
 - 25% del fatturato dell'impresa nel 2019;
 - doppio della spesa salariale annua per il 2019.
- ✓ **Operazioni finanziarie senza i predetti requisiti:** regolamenti *de minimis* (circolare mediocredito centrale 27.4.2020, n. 11).



FONDO CENTRALE DI GARANZIA

- ✓ **Impatto ai fini del limite di 1.800.000 euro:**
 - cfr. *Framework temporaneo comunitario sugli aiuti di stato* (Comunicazione della Commissione Europea 19.3.2020 relativa all'attuale emergenza da COVID-19);
 - **per le operazioni finanziarie garantite dal Fondo l'aiuto per l'impresa è misurato, ferma restando la gratuità dell'intervento del Fondo, sulla base dei premi teorici di garanzia previsti al punto 3.2 del *Framework* (25 punti base per il primo anno, ...).**



Finanziamenti garantiti al 100% dallo Stato

Fondo di garanzia per le PMI - FAQ D.L. Liquidità - Allegato 4

- 18. In che modo viene determinato l'aiuto connesso alla concessione delle garanzie ai sensi della lett. m)?
- R. Le garanzie concesse ai sensi del comma 1, lett. m), dell'art. 13 del D.L. Liquidità, prevedendo una copertura pari al 100% del finanziamento, sono inquadrate tra gli "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali" - Punto 3.1 del Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e l'intero importo del finanziamento incide sul plafond a disposizione per ciascuna impresa [800.000,00 euro (leggasi 1.800.000) ovvero, per le imprese appartenenti al settore pesca 120.000,00 euro ovvero, per le imprese nel settore agricoltura, 100.000,00 euro].





Registro Aiuti di Stato: caricamento della banca

Gli Aiuti di Stato, concessi ai sensi dell'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) sono, in linea di principio, vietati: risulta, quindi, fondamentale che tutte gli attori coinvolti nel procedimento abbiano la possibilità di verificare se un Aiuto sia concesso in conformità alle norme applicabili.

Esempio
Finanziamento
interamente
garantito
dallo Stato

Identificativo Aiuto (ID) 1307

Data Concessione 10/11/2020

Atto Concessione Lettera di Intenzione n. 278822/2020 del 10/11/2020

Decreto di Concessione [Redacted]

C.C. Specificata [Redacted]

Atto [Redacted]

Identificativo componente 13196

Tipologia Aiuto

Regolamento/Consuntivo TR 1006/16 - Fondo 3 a serie (Commissione della Commissione) - ART. 27(1) DELLA LEGGE 28/11/2015 (MISURAS) - 1006/16

Obiettivo Realizzazione della infrastruttura infrastrutturale

Settore di attività 4.862

Supporto Infrastrutturale

Ministero di stato Commissioni per gli aiuti di Stato

Importo 4.440,00

Disperso di stato 4.440,00

Identificativo componente	Tipologia	Regolamento/Consuntivo	Obiettivo	Settore di attività	Supporto	Ministero di stato	Importo	Disperso di stato
13196	Aiuto	TR 1006/16 - Fondo 3 a serie (Commissione della Commissione) - ART. 27(1) DELLA LEGGE 28/11/2015 (MISURAS) - 1006/16	Realizzazione della infrastruttura infrastrutturale	4.862	Infrastrutturale	Commissioni per gli aiuti di Stato	4.440,00	4.440,00



Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese

Con decisione C (2010) 4505 del 6 luglio 2010 la Commissione Europea ha approvato il “Metodo nazionale per calcolare l’elemento di aiuto nelle garanzie a favore delle PMI” (N 182/2010), notificato dal Ministero dello Sviluppo economico in data 14 maggio 2010.

Il **Premio teorico di mercato** di una garanzia è determinato applicando la seguente formula:

$$I = D Z (FR + C + R)$$

dove:

I = premio teorico di mercato della garanzia.

D = importo del finanziamento in essere assistito dalla garanzia.

Z = percentuale di copertura della garanzia rispetto all’importo del finanziamento **D**. Il parametro **Z** non può essere superiore all’80% del finanziamento sottostante.

FR = fattore di rischio del regime

Calcolo dell’equivalente sovvenzione lordo

$$ESL = D Z [(FR + C + R) - G]$$



Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese

Aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie: determinazione del premio teorico di mercato di una garanzia e dell'ESL

A decorrere dal 1° dicembre 2020:

- a) il premio teorico di mercato di una **garanzia a copertura dei prestiti per investimenti** è **pari a 2,47%**, come di seguito composto:
 - fattore di rischio: 1,55% (aggiornato al 1° dicembre 2020)
 - costi amministrativi: 0,60%
 - remunerazione delle risorse pubbliche: 0,32%.
- b) il premio teorico di mercato di una **garanzia a copertura di prestiti** per il capitale circolante è **pari a 2,28%**, come di seguito composto:
 - fattore di rischio: 1,36% (aggiornato al 1° dicembre 2020)
 - costi amministrativi: 0,60%
 - remunerazione delle risorse pubbliche: 0,32%.



Misure temporanee per il sostegno alla liquidità delle imprese

Modello per calcolo ESL - Metodo Nazionale Vigente

Fattore di rischio annuo (Fr)	1,55%
Costi amministrativi annui (C)	0,60%
Remunerazione del capitale annuo (R)	0,32%
Costo della Garanzia (G)	1,000%
Importo del finanziamento (D)	100.000
% di garanzia a valere sul fondo pubblico (Z)	80%
Importo garantito ($D*Z$)	80.000
Durata in anni arrotondata per eccesso (t)	4
Tasso di riferimento (i)	1,01%

ΣI_t attualizzati 4.915,18

Costo applicato ($G*D$) 1.000,00

De minimis 3.915,18



ASPETTI CONTABILI E FISCALI



Contributi Covid – aspetti contabili

I **contributi Covid** vanno distinti in due macro-categorie:

- **contributi in conto esercizio**, quali ad esempio il **contributo a “fondo perduto”** vero e proprio, il contributo per le spese di sanificazione, il contributo sui canoni di locazione, ecc.; perché volte a integrare i ricavi o a compensare costi di esercizio od attribuire crediti d'imposta correlati al sostenimento di costi d'esercizio;
- **contributi in conto impianti**, quali ad esempio il **contributo per l'adeguamento dei locali**, perché costituiti da erogazioni di somme o attribuzione di crediti d'imposta destinati a compensare il sostenimento di costi per l'acquisto di attrezzature.



Contributi in c/esercizio

I **contributi in conto esercizio** sono regolati dall'OIC 12 par. 56 lett. f) e vanno iscritti quando l'impresa ha la ragionevole certezza di avere il diritto all'erogazione del contributo stesso. Non ha nessuna rilevanza la modalità di erogazione, cioè il fatto che il contributo sia stato erogato in denaro (con accredito sul conto corrente, come nel caso del contributo a fondo perduto), o sia stato concesso sotto forma di credito di imposta (come nel bonus locazione).

Contabilmente, nel primo caso si sarà annotato:

se l'incasso è avvenuto

d Banca XY c/c (SP C IV 1)

o

se l'incasso non è ancora avvenuto

d Credito verso altri (SP C II 5 quater) (voce A5) a Contributi in c/esercizio non fiscalmente imponibili

mentre nel secondo caso:

d Crediti tributari (SP C II 5 bis) (voce A5 del CE). a Contributi in conto esercizio non fiscalmente imponibili

Qualora si sia optato per la cessione a terzi del credito:

d Banca XY c/c (SP C IV 1) (voce SP C II 5 bis). a Crediti d'imposta per contributi



Contributi in c/impianti

I **contributi in conto impianti** vengono contabilizzati con il **metodo indiretto** imputando a conto economico il contributo maturato tra i ricavi e gli ammortamenti nella voce B10 del conto economico. Dopo aver registrato l'acquisto del cespite agevolato e il credito relativo, andrà riscontato il contributo in conto impianti:

d Immobilizzazioni Covid
(SP B II)
(SP D7)

a

Debiti v/fornitori

d Crediti d'imposta contributi ex L.
(SP C II 5 bis)
(voce CE A5)

a

Contributi in conto impianti non fiscalmente imponibili

d Ricavi per contributi
(voce CE A5)
(voce SP E)

a

Risconti passivi

I **crediti d'imposta interessati**:

Credito imposta adeguamento ambienti, art. 120, D.L. n. 34/2020



Detassazione Aiuti Covid-19

Art. 10-bis, Legge n. 176/2020 - Detassazione di contributi, di indennità e di ogni altra misura a favore di imprese e lavoratori autonomi, relativi all'emergenza COVID-19



1. I **contributi** e le **indennità** di qualsiasi natura erogati in via eccezionale **a seguito dell'emergenza** epidemiologica da COVID-19 e diversi da quelli esistenti prima della medesima emergenza, da **chiunque erogati** e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione, spettanti ai soggetti esercenti **impresa, arte o professione**, nonché ai **lavoratori autonomi**, **non concorrono** alla formazione del reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e non rilevano ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del TUIR.

Le disposizioni di cui al comma 1 si **applicano**, nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla comunicazione della **Commissione Europea** del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "**Quadro temporaneo** per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modifiche, alle misure deliberate successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza sul territorio nazionale avvenuta con delibera del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2020, e successive proroghe.



Aspetti fiscali

In generale i crediti d'imposta e le indennità sono soggette all'imponibilità fiscale, qualora manchi una specifica esenzione normativa. Nel caso delle misure anti-Covid, il legislatore ha optato per un **esonero generalizzato**, grazie all'art. 10-bis, D.L. n. 137/2020:

- i contributi/indennità di qualsiasi natura erogati in via eccezionale a seguito dell'emergenza Covid-19 (soggetti alla disciplina del "Quadro temporaneo" degli Aiuti di Stato)
- diversi da quelli esistenti prima dell'emergenza
- da chiunque erogati e indipendentemente dalle modalità di fruizione e contabilizzazione
- spettanti alle imprese ed ai lavoratori autonomi

non sono imponibili ai fini IRPEF/IRES ed IRAP, né incidono sul rapporto di deducibilità di spese generali ed interessi passivi.

Se tutti i contributi connessi al Covid-19, ai sensi dell'art. 10-bis, D.L. n. 137/2020, non sono imponibili fiscalmente, si dovranno effettuare delle variazioni in diminuzione nella dichiarazione dei redditi; per tale motivo, appare utile annotarli in apposito **conto appositamente denominato**.

Pertanto, nella **voce A5 del conto economico**, per il 2020, si potranno avere le seguenti categorie di altri ricavi e proventi, che andranno individuati:

- **Contributi in conto esercizio fiscalmente non imponibili**
- Contributi in conto esercizio fiscalmente imponibili
- Contributi in conto impianti fiscalmente non imponibili (es. contributo per spese adeguamento locali Covid o per acquisto di beni strumentali agevolati), già rettificati dal risconto passivo
- Contributi in conto impianti fiscalmente imponibili.



IL *TEMPORARY FRAMEWORK* **REGOLE E LIMITI**



Le misure Covid-19 e il Quadro UE temporaneo di Aiuti di Stato





Non è possibile accedere ad alcun beneficio Covid-19 se...

L'impresa è in difficoltà al 31 dicembre 2019



- **Imprese con procedure concorsuali per insolvenza** (in base alla normativa interna su richiesta di terzi) - individuabile in base ad archivi pubblici.
- **Imprese oggetto di salvataggi** - se l'impresa ha ricevuto un Aiuto per il salvataggio e non ha ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia o ha ricevuto un Aiuto per la ristrutturazione ed è ancora soggetta a un piano di ristrutturazione; ciò deve essere attestato mediante una dichiarazione sottoscritta dal soggetto beneficiario finale.



Concetto di impresa in difficoltà al 31 dicembre 2019

Segue...

PMI

che hanno subito perdite cumulate

- S.p.a., S.r.l., S.a.p.a. - più della metà del capitale sociale.
- Società di persone - più della metà dei fondi propri.

Grandi imprese

Se negli ultimi 2 anni:

- il rapporto debito/PN contabile è $>$ di 7,5;
- il quoziente copertura interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) è $<$ a 1,0.

Sono "graziate" le PMI costituite
da meno di 3 anni
o le PMI nei 7 anni dalla prima
vendita commerciale.



Norma in deroga di favore

3^a modifica del 2 luglio 2020 “Comunicazione 2020/C 2018/03,
Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato
a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza della Covid-19”



**Solo micro e piccole imprese
(NO medie, NO grandi)**

Dunque, max 50 dipendenti e fatturato/attivo SP 10 milioni di euro.

Non si applicano i parametri della perdita del
capitale o patrimonio per oltre il 50%.



Resta confermato che l’impresa non deve avere in corso
una procedura concorsuale per insolvenza o essere oggetto di salvataggi.



D.L. 22 marzo 2021, n. 41 e succ. mod. e integr.

13. Le disposizioni del presente comma e dei commi da 14 a 17 si applicano alle misure di agevolazione contenute **nelle seguenti disposizioni**, per le quali rilevano le condizioni e i limiti previsti dalle **Sezioni 3.1 “Aiuti di importo limitato”** e **3.12 “Aiuti sotto forma di sostegno a costi fissi non coperti”** della Comunicazione della Commissione Europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del COVID-19”, e successive modificazioni.



Segue elencazioni con richiamo agli articoli dei diversi Decreti legge



D.L. 22 marzo 2021, n. 41 e succ. mod. e integr.



14. Gli aiuti di cui al comma 13 fruiti alle condizioni e nei limiti della Sezione 3.1 della suddetta Comunicazione della Commissione europea possono essere cumulati da ciascuna impresa con altri aiuti autorizzati ai sensi della medesima Sezione.
15. Per le imprese beneficiarie degli aiuti di cui al comma 13 che intendono avvalersi anche della Sezione 3.12 della suddetta Comunicazione della Commissione europea rilevano le condizioni e i limiti previsti da tale Sezione. **A tal fine le imprese presentano un'apposita autodichiarazione con la quale attestano l'esistenza delle condizioni previste al paragrafo 87 della Sezione 3.12.**
16. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le modalità di attuazione dei commi da 13 a 15 ai fini della verifica, successivamente all'erogazione del contributo, del rispetto dei limiti e delle condizioni previste dalle Sezioni 3.1 e 3.12 della suddetta comunicazione della Commissione europea.

Con il medesimo decreto viene definito il monitoraggio e controllo degli aiuti riconosciuti ai sensi delle predette sezioni della citata Comunicazione della Commissione europea.



Aiuti da attestare

1. Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali

2. Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti

Soggetto non escluso a priori

Non in difficoltà al 31.12.2019

Ricorrono i presupposti

Nei limiti di importo da T.F.

Altro ???

C
O
M
E
??

S
O
F
T
W
A
R
E
??